



Camera di Commercio  
Roma

# PIANO DELLA PERFORMANCE



**Triennio 2018-2020**

*Predisposto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a del D.Lgs. 150/2009*

*Delibera della Giunta n. 8 del 22 gennaio 2018*



## **INDICE**

<b>1. Presentazione del Piano e degli obiettivi per l'anno 2018.....</b>	<b>1</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....</b>	<b>5</b>
- 2.1 Chi siamo.....	5
- 2.2 Cosa facciamo e come operiamo.....	5
- 2.2.3 Azioni volte al supporto dell'imprenditoria femminile – Pari opportunità.....	11
<b>3. Identità.....</b>	<b>11</b>
- 3.1 La Camera di Commercio di Roma “in cifre”.....	12
- 3.2 Mandato istituzionale e Missione.....	16
- 3.3 Albero della performance della Camera di Commercio di Roma.....	17
<b>4. Analisi del contesto.....</b>	<b>28</b>
- 4.1 Analisi del contesto esterno.....	28
o 4.1.1 Scenario Internazionale e Nazionale	
o 4.1.2 Scenario socio-economico della provincia di Roma.....	29
o 4.1.2 Quadro normativo di riferimento.....	38
o 4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio: politiche camerali, rapporti con Unioncamere e con Unioncamere Lazio.....	39
- 4.2 Analisi del contesto interno.....	41
o 4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma.....	41
o Funzioni – Aree Organizzative – Centri di Costo – anno 2018.....	43
o 4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche.....	44
o 4.2.3 Le risorse umane e finanziarie della Camera di Commercio di Roma.....	45



<b>5. Obiettivi Strategici e KPI .....</b>	<b>49</b>	
5.1. Programma A.3.7 : “Azioni volte alla prevenzione della corruzione Amministrazione trasparente” .....	49	
5.2 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A) .....	51	
5.3 Schema di Sintesi del P.I.R.A. 2018.....	52	
5.4.Risorse finanziarie attribuite alle Aree Strategiche, agli obiettivi strategici e ai programmi nei documenti di programmazione finanziaria.....	55	
5.5 Obiettivi del Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma Pietro Abate...56		
5.6 Schede di programmazione strategica per la valutazione della performance organizzativa dell’Ente e KPI ordinati per Area Dirigenziale.....	59	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale I</i>		
“Affari Generali e del Personale” – Dott. Roberto Bosco.....	60	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale II</i>		
“Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale” - Dott. Maurizio Rea.....	66	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale III</i>		
“Promozione e Sviluppo” – Dott. Antonio Carratù .....	72	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale IV</i>		
“Registro Imprese e Analisi Statistiche” – Dottoressa Barbara Cavalli.....	77	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale V</i>		
“Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico” Dott. Roberto Bosco ad interim .....	83	
<i>Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale VI “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie” – Dottoressa Stefania Cantalini .....</i>		89
5.7 Obiettivi della Camera di Commercio di Roma del Piano della Performance 2018 - 2020 espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi.....	96	
<b>6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....</b>	<b>98</b>	



- 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale .....	98
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale I “Affari Generali e del Personale”</i>	
Dott. Roberto Bosco.....	99
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale II “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale” - Dott. Maurizio Rea .....</i>	
	104
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale III “Promozione e Sviluppo”</i>	
Dott. Antonio Carratù.....	109
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”</i>	
Dottoressa Barbara Cavalli.....	114
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale V “Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico” – Dott. Roberto Bosco ad interim.....</i>	
	119
<i>Piani operativi relativi all’Area Dirigenziale VI “Attività Abilitative, ispettivo-sanzionatorie - Dottoressa Stefania Cantalini.....</i>	
	124
<b>7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance...</b>	<b>129</b>
- 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano .....	129
- 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	130
- 7.3 Rispetto del Ciclo di gestione della performance - Camera di Commercio di Roma .....	130
<b>8. Allegati tecnici.....</b>	<b>132</b>



## **PRESENTAZIONE DEL PIANO E DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2018**

Il *Piano della Performance* è il documento previsto ai sensi dell'art.10 comma 1 a) del D. Lgs. 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta), redatto ogni anno da tutte le Amministrazioni, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, indi a tutti i dipendenti, e i relativi indicatori.

Per il terzo anno, gli obiettivi strategici sono quelli definiti nel **Programma Pluriennale 2016-2020**, approvato con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015, dal Consiglio camerale insediatosi l'8 agosto 2015, e sono articolati in 4 Aree Strategiche:

- A) TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA
- B) CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI
- C) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI
- D) SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE

La Camera di Commercio di Roma ha predisposto il presente documento in conformità agli obiettivi ed ai programmi illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica, adottata dal Consiglio con delibera n. 18 del 17 ottobre 2017, e **in coerenza con le risorse previste nel Bilancio Preventivo**, adottato dal Consiglio con delibera n. 22 del 27 novembre 2017.

La Camera di Commercio di Roma, nell'illustrare la volontà di perseguire le sue attività ed i suoi obiettivi, non può esimersi dal ricordare l'assetto normativo *in itinere*.

Successivamente alla riduzione del Diritto Annuale a carico delle Imprese (riduzione ad oggi pari al 50%), sulla base della Delega contenuta nella Legge 124/2015, il Governo ha approvato il D. Lgs. 219/2016, "Riordinamento delle CCIAA", che ha riformulato la Legge 580/1993, e sulla scorta di quest'ultimo, è stato adottato il DM del MISE dell'8 agosto 2017, che specifica alcuni aspetti ed istituti della riforma. Tuttavia, il processo di riforma è ancora da completare, in quanto all'art. 7 del Decreto stesso si prevede che il MISE, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle CCIAA è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Tale attenzione per il sistema nel suo complesso lascia emergere la ritenuta necessità da parte del Legislatore di un ricollocamento strategico dell'Ente che, nonostante si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio, sembra dovere limitare alcuni ambiti di intervento ed ampliarne altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli *standard* offerti e dei costi sostenuti.

Il presente Piano della Performance 2018 - 2020, pertanto, fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente, in attesa di ulteriori interventi in materia.

In tale contesto, però, è sicuramente necessario segnalare l'intervento del Governo nell'anno 2017, che, con l'emanazione del Decreto del MISE del 22.05. 2017, ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, rispetto alla nota riduzione.



Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale, uno attuato sulla scorta del Piano “Industria 4.0” (Progetto “Punto impresa digitale”), il secondo della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro (Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni), mentre il terzo riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera “sul territorio” e “per il territorio”, lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell’Ente (Progetto “Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”).

L’Ente, consapevole che il **sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese**, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, permette alle imprese del territorio l’acquisizione di un più elevato grado di competitività, aumentandone il potenziale di crescita e di sviluppo, potrà pertanto proseguire nell’attività di sviluppo e realizzazione del progetto “**Punto impresa digitale**, nonché, per quanto riguarda la Cultura, tema assolutamente caro da anni alla CCIAA di Roma, potrà proseguire a supportare l’*asset* “cultura – turismo”, in particolare con il citato “**Progetto di valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo**”, potrà promuovere una serie di interventi per incentivare l’affluenza turistica nella Città con le risorse all’uopo destinate .

Nel contempo, **per quanto riguarda l’Alternanza Scuola Lavoro**, la Camera agirà all’interno del citato **Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”**. L’Ente si è già fatto parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale “alternanza scuola-lavoro”, ma anche iscrivendosi esso stesso quale soggetto ospitante. Infatti, dal 2017, sono partiti i primi percorsi di alternanza in convenzione con quegli Istituti che, attraverso il portale nazionale, ne hanno fatto esplicita richiesta in continuità con quanto già intrapreso negli anni scorsi. La valorizzazione del Registro dell’Alternanza Scuola-Lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché per permettere l’incontro fra domanda e offerta di alternanza con l’attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite, è già divenuto patrimonio proprio dell’Ente.

Pertanto, i diversi obiettivi presenti in tale documento riguardano anche le nuove competenze in materia di Alternanza Scuola Lavoro; tra questi la predisposizione, anche per l’anno 2018, come nell’anno precedente, di un Bando *ad hoc* di supporto per le imprese che ospitano i percorsi formativi. I risultati saranno monitorati e valutati in sede di Relazione sulla Performance 2018.

Si evidenzia che, considerate le numerose attività a sostegno del tessuto economico che l’Ente vuole continuare ad intraprendere, e constatata la diminuzione delle risorse disponibili, la Camera ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell’Ente.

Di conseguenza, si è ritenuto opportuno inserire anche quest’anno tra gli obiettivi di valutazione di tutte le Aree Dirigenziali, la **diminuzione percentuale dei costi di struttura dell’Ente**, in particolare di quelli di funzionamento e, ove possibile, **l’aumento dei ricavi** in settori di attività “commerciali”.

Al conseguimento di tale obiettivo, come degli altri citati nel prosieguo, sono improntate tutte le attività dell’intero personale dell’Ente, nella consapevolezza che la realizzazione di ogni servizio di una PA è lodevole solo se improntato al massimo rispetto non solo dei principi di efficienza ed efficacia, ma anche di economicità.

La Camera di Commercio di Roma continua ad essere impegnata nell’attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle proprie attività, per andare incontro alle esigenze dei suoi *stakeholder*.



Riguardo ai temi a noi cari dell'efficacia ed efficienza nell'*agere* dell'Ente nelle sue attività istituzionali, loro espressione non può che essere *anche* la celerità con cui sono offerti i servizi agli utenti. La **riduzione dei tempi** impiegati per ogni tipologia di pratica è divenuto un *leitmotiv* per la Camera di Commercio di Roma, non confondendo mai tale ricercata celerità come approssimazione della qualità dei medesimi servizi. Sono pertanto monitorati con indicatori e target sfidanti (in questo Piano Performance e poi con i risultati nella Relazione sulla Performance relativa) i tempi **dei servizi resi**: si citano, a titolo di esempio, le pratiche telematiche per quanto riguarda il **Registro Imprese**, le analisi e certificazioni per il **Laboratorio Chimico**, ancora, le istanze di cancellazione protesti per l'ufficio **Protesti**. I tempi di evasione delle pratiche di competenza di ogni ufficio saranno, anche questo anno, nettamente inferiori a quelli previsti dal Legislatore.

Inoltre, come sempre, questo Ente, prossimo alle legittime esigenze di tutti i soggetti economici, ed ancor più in tali tempi di incertezza economica, si pone nel 2018 ancora come **obiettivo la costante riduzione dei tempi di pagamento** ai creditori, fornitori o comunque contraenti, ponendo come target di eccellenza un termine di molto inferiore ai 30 giorni previsti di legge. E' un importante impegno della Camera di Roma.

E non si dimentichi che, considerato che la Camera di Commercio di Roma può vantare in seno alla propria amministrazione il **Laboratorio Chimico**, riconosciuto dallo Stato come "**Autorità Pubblica di controllo**", questi opera non solo per certificazioni e analisi chimiche, ma collabora anche con le Forze dell'Ordine nell'ambito del siglato **Protocollo contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti**, tale attività è misurata e valutata anche quest'anno da un indicatore di valutazione della *performance*.

La Qualità dei servizi, in sintesi la **soddisfazione dell'utenza**, è uno degli obiettivi prioritari dell'Ente, e pertanto è monitorata in questo Piano da più indicatori, per diversi settori di attività che interessano altrettante Aree, attraverso l'analisi dei risultati dei questionari di *customer satisfaction* somministrati agli utenti e/o *stakeholder*. Il controllo del *feedback* dall'utenza è certamente uno strumento indispensabile per il miglioramento costante dei servizi. Sono coinvolti nelle indagini di rilevazione gli uffici in gestione di Qualità del Registro Imprese, del Laboratorio Chimico – Merceologico e di alcuni settori dell'Area Attività Abilitative ispettivo sanzionatorie.

Non di meno, attenzione è rivolta, con obiettivi specifici, alla razionalizzazione delle attività, alla **correttezza e regolarità di tutte le procedure** amministrative, attraverso **monitoraggi** trimestrali, e all'adeguamento alla disciplina normativa *in itinere* di ogni attività amministrativa: anche tali attività trovano in questo Piano della Performance obiettivi e target che ne monitorano l'avanzamento e il risultato raggiunto, vanto dell'ente poter avere in ogni aspetto del suo *agere*, **Regolamenti** che, nel pieno rispetto della trasparenza, disciplinino svolgimento delle attività amministrative e accesso alle iniziative promozionali, fiere etc..

Menzione particolare, va riconosciuta all'**Assistenza alle imprese e la costituzione di start up**.

A partire dal 20 luglio 2016 **le start-up innovative in forma di s.r.l. possono essere costituite attraverso un modello firmato digitalmente e compilato in piattaforma startup.registroimprese.it. (Decreto MISE 1.02.2016)**, quale modalità facoltativa e alternativa a quella ordinaria prevista del codice civile che impone l'intervento del notaio e, quindi, la necessità dell'atto pubblico.

Oggi, l'assistenza specialistica fornita dall'Ufficio del Registro Imprese alle *startup* innovative, operativa sin dall'avvio delle nuove modalità semplificate, rappresenta un vero valore aggiunto per l'imprenditore, di cui questo Ente è pienamente consapevole. Gli imprenditori aspiranti "*startupper*" potranno essere guidati e indirizzati negli adempimenti relativi, compilando *online* l'apposito "modello di richiesta di assistenza presente nella piattaforma



“*startup.registroimprese.it*”. Tale funzione, alla luce di quanto sopra, si appresta, dunque, a divenire una dei punti cardine del sostegno effettivo delle Camere alle imprese del territorio, considerato il progressivo incremento di questi soggetti ai quali la Camera fornisce la propria assistenza sin dalla costituzione.

L’incremento del numero di start up costituite in cotal maniera, con l’assistenza del Registro Imprese della CCIAA di Roma, è obiettivo presente in questo Piano della Performance.

Gli obiettivi che saranno illustrati coinvolgono tutto il personale dell’Ente: dal Segretario Generale, ai Dirigenti, ai responsabili di struttura, fino a tutti i dipendenti, nella consapevolezza che solo coinvolgendo il personale, e stimolando la collaborazione operativa di tutti, si può sviluppare un comune sentire, un senso di appartenenza: base indispensabile con cui poter raggiungere risultati sempre più performanti, di anno in anno.

\*\*\*\*\*

Giova ricordare che tale Piano della *Performance* 2018-2020, in un’ottica di messa a sistema dei documenti di pianificazione e programmazione, integra e sviluppa il **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.)**, previsto dal D.M. 27/03/2013, allegato ai documenti di Bilancio Preventivo 2018 citato. Tra gli obiettivi contenuti nel P.I.R.A., alcuni sono stati ritenuti rilevanti anche per la misurazione della *performance* dell’Ente e valutazione dei Dirigenti, e pertanto inseriti nell’Albero della *performance*, altri riportati comunque nel Piano, nello schema di sintesi, per essere monitorati per la valutazione della “salute dell’Ente” a consuntivo.

Anche quest’anno vi è il **programma operativo A.3.7 “Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente”**, ai sensi anche dell’art. 10 del D. Lgs 33/2013, che prevede che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzative e individuali”. Infatti, l’Ente, consapevole della connessione esistente tra le azioni volte al rispetto del principio di trasparenza, le azioni volte al contrasto della corruzione, e la partecipazione attiva degli *stakeholder*, si pone quale fine prioritario la realizzazione formale e sostanziale di tutti gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza) e il monitoraggio della stessa realizzazione.

Ma ancora, in ultimo, piace sempre citare le parole di *ieri* del Prof. Hinna, quando nel 2014 affermò che per l’attenzione focalizzata ai temi della *performance* delle P.A., alla trasparenza dell’azione amministrativa, alle azioni volte alla prevenzione della corruzione le Camere di commercio possono essere definite “*enti pionieri, all’avanguardia per la gestione della performance, per la trasparenza e per l’adozione di strumenti per la lotta alla corruzione, tanto che la stessa Civit, oggi A.N.A.C, attraverso convezioni ed accordi, ha utilizzato le best practice delle Camere per offrire spunti operativi ed esempi ad altre amministrazioni*”.

Oggi, a distanza di quattro anni, la Camera di Commercio di Roma ha compiuto ulteriori passi avanti, in armonia con la normativa in continua evoluzione.



## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Chi siamo**

La Camera di Commercio di Roma è *ex lege* un ente funzionalmente autonomo di diritto pubblico che svolge, con riferimento al territorio di Roma, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, delle quali è chiamata a curare lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

La Camera di Roma nasce l'8 luglio del 1831, rappresenta una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia e più grandi, per numero di imprese alle quali si rivolge.

L'attuale Consiglio si è insediato l'8 agosto 2015, ed è composto da 32 Consiglieri.

La Giunta, presieduta da Lorenzo Tagliavanti dall'11 agosto 2015, è oggi composta dai seguenti componenti: Valter Giammaria (Vicepresidente - settore Commercio), Maria Fermanelli (settore Artigianato), Luciano Mocci (settore Industria).

Il collegio dei Revisori è composto dai seguenti componenti: Costanzo D'Ascenzo, Presidente (designato dal MEF), Oriana Calabresi - Componente effettivo (designata dalla Regione Lazio), Daniela Paradisi - Componente effettivo (designata dal MISE), Annita Marella - Componente supplente (designata dal MEF), Vincenzo Maria Di Maro - Componente supplente (designato dal MISE).

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale, Pietro Abate, attualmente coadiuvato da 5 dirigenti.

### **2.2. Cosa facciamo e come operiamo**

La Camera di Commercio di Roma è un'istituzione che, scegliendo la "cultura del fare", ha deciso di investire le proprie risorse e il proprio *know-how* per creare un contesto territoriale competitivo e all'avanguardia, dotato di infrastrutture moderne, materiali ed immateriali, e di servizi di prim'ordine.

In questi anni la Camera di Commercio di Roma ha promosso la realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione della città, credendo che gli investimenti portino nuova occupazione e nuova ricchezza: la Nuova Fiera di Roma, il Sistema dei Tecnopoli sulla Tiburtina e a Castel Romano, il Centro Agroalimentare Romano.

Quest'azione è andata di pari passo con un forte impegno volto a promuovere la crescita del tessuto produttivo capitolino, attraverso la valorizzazione delle filiere produttive e delle vocazioni più autentiche della città, come l'innovazione, la cultura e il turismo. In tutti questi casi, la Camera di Commercio ha agito in sinergia con le altre istituzioni e con i privati, seguendo un modello di sviluppo fondato sulla collaborazione, l'impegno, l'attenzione all'interesse comune.

Un modello che vede nello sviluppo economico la chiave per assicurare a tutti i cittadini maggiori opportunità e maggiore benessere, e che punta, quindi, a coniugare competitività e solidarietà, crescita economica e miglioramento della qualità della vita.

Modernizzazione, attenzione all'uomo, efficienza ed efficacia: sono queste le linee guida che ispirano il lavoro quotidiano della Camera di Commercio di Roma.



Le principali attività svolte dalla Camera di Commercio di Roma sono:

- 1) ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE
- 2) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA
- 3) ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL MERCATO .

1) Per quanto riguarda l'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA che le è “propria”, il **Registro delle Imprese** svolge funzioni di informazione economica e di pubblicità legale con effetti giuridici di carattere costitutivo, dichiarativo o notizia a seconda della tipologia dei soggetti e degli atti iscritti.

Con la legge di riforma n. 580 del 1993, il Registro delle Imprese previsto dall'art. 2188 c.c. è divenuto di competenza degli enti camerali ed è stato ampliato con alcune sezioni speciali che riguardano categorie prima escluse, come gli imprenditori agricoli, i piccoli imprenditori, le società semplici e le imprese artigiane, diventando uno strumento indispensabile per garantire la trasparenza del mercato.

Il Registro Imprese svolge **funzione di trasparenza, e di regolarità e controllo del mercato**.

Infatti, attraverso l'iscrizione obbligatoria nei Registri, negli Albi, nei Ruoli o negli Elenchi camerali di tutte le imprese individuali e societarie, la Camera registra e certifica lo svolgimento delle attività che animano la vita imprenditoriale di Roma e provincia. Sono da citare tra gli altri: l'albo delle Imprese Artigiane, ed il registro degli Assegnatari dei Marchi di Identificazione dei metalli preziosi, la cui iscrizione è obbligatoria per le imprese che intendono effettuare l'attività di fabbricazione, importazione e vendita di metalli preziosi.

Collegato al Registro Imprese è il Repertorio Economico-Amministrativo (R.E.A.) che raccoglie tutti i dati di carattere economico, statistico ed amministrativo relativi alle imprese e alle associazioni che svolgono attività commerciale, e ai suddetti strumenti anagrafici si affiancano gli albi, elenchi, ruoli e registri con una funzione abilitante.

In questi ultimi anni, l'istituzione camerale ha portato avanti un deciso impegno per massimizzare la qualità dei servizi erogati, incrementare l'efficienza degli uffici, ottimizzare i collegamenti ed i servizi informatici partendo dalla formazione del personale e dall'introduzione di nuove tecnologie. Grazie all'attività di reingegnerizzazione e aggiornamento continuo dei processi, la cui proprietà intellettuale appartiene alla stessa Camera, sono eliminate le criticità esistenti nei processi rendendoli più efficienti e favorendo l'offerta alle imprese di servizi più rapidi ed efficienti.

Si evidenzia la particolare attenzione al tema fondamentale **del rispetto della tempistica di evasione delle pratiche telematiche presentate su domanda al Registro Imprese**.

Infatti, la qualità è intesa, non solo come riduzione della percentuale di errori, attuabile attraverso strumenti e meccanismi sopra descritti (*controlli a campione, partecipazioni a gruppi di lavoro per standardizzare attività e procedure, revisione e pulizia del Registro*), ma anche come **tempestività nell'aggiornamento degli archivi camerali**. Nonostante la politica di contenimento dei costi, sia in termini di risorse strumentali sia di personale, incida in modo percentualmente rilevante sulla qualità dei servizi erogati nell'ambito del Registro delle Imprese, al fine di non vanificare i risultati raggiunti, le risorse a disposizione degli uffici verranno ottimizzate per **mantenere il dato medio di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti dalla normativa vigente, come obiettivo costante del Registro Imprese**.



Pertanto, anche nel 2018 l'obiettivo è di evadere le pratiche del Registro Imprese in termini minori da quelli previsti dal Legislatore (dalla norma sono previsti 5 giorni), poiché solo raggiungendo risultati sempre più performanti, la CCIAA di Roma si può porre orgogliosa di mostrarsi come un'amministrazione pubblica lodevolmente al servizio dei suoi utenti, grazie all'azione preziosa del suo personale.

L'anno in corso è stato segnato dall'adeguamento alle molteplici riforme avviate nel 2016, norme che hanno interessato anche il Registro delle Imprese e l'Anagrafe economica: dalle ultime novità in materia di modifica delle *startup* alle norme che semplificano i processi amministrativi in tema di SCIA, fino alle cancellazioni delle società a controllo pubblico.

In merito all'*Assistenza alle imprese, e dunque alla costituzione e modifiche di Start up*, si rammenta che il MISE con suo Decreto del 4 maggio 2017 ha definitivamente approvato il modello *standard* per le modifiche statutarie delle *startup* innovative, consentendo - alle *startup* costituite con modello tipizzato e con firma digitale - di modificare il proprio statuto utilizzando la medesima procedura semplificata della costituzione, vale a dire senza l'intervento notarile.

La novella, dunque, ha l'evidente finalità di favorire la nascita e la crescita dimensionale di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico; di promuovere una nuova cultura imprenditoriale mirata all'innovazione, nonché di creare una sempre più forte capacità di attrazione di risorse di talento e finanziarie nel nostro Paese.

L'assistenza specialistica fornita dall'Ufficio del Registro Imprese alle *startup* innovative, operativa sin dall'avvio - nel luglio 2016 - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un vero valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico e rappresenterà una dei punti cardine del sostegno effettivo delle Camere alle imprese del territorio, considerato il progressivo incremento di questi soggetti ai quali la Camera fornisce la propria assistenza sin dalla costituzione.

Importanti le nuove competenze del Registro Imprese definite dal Legislatore con le *nuove sezioni del Registro Imprese e i nuovi compiti e funzioni* sull'**Alternanza Scuola-Lavoro**.

Il decreto di riforma ha affidato alle Camere di commercio le funzioni relative all'orientamento al lavoro ed alle professioni, attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. La novella si raccorda evidentemente alla riforma di cui alla L. n. 107/2015 sulla "Buona scuola". Infatti, in quella circostanza, il Legislatore aveva già chiamato le Camere di commercio ad interagire con il mondo della scuola, grazie al nuovo Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. In questo campo l'Istituzione camerale capitolina si è fatta parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale "alternanza scuola-lavoro", ma anche iscrivendosi essa stessa quale soggetto ospitante. Infatti, dal 2017, sono partiti i primi percorsi di alternanza in convenzione con quegli Istituti che, attraverso il portale nazionale, ne hanno fatto esplicita richiesta. Ciò, peraltro, in continuità con quanto già intrapreso negli anni scorsi.

Nell'ambito del **Sistema di gestione della qualità dei servizi**, la Camera di Commercio di Roma prosegue l'attività di miglioramento costante dei servizi forniti all'utenza, rafforzando il sistema di gestione della qualità e proseguendo nel consolidamento della già acquisita Certificazione di Qualità. Non solo, ma si procederà anche allo sviluppo e adeguamento del sistema Qualità alla versione 2015 della norma UNI EN ISO 9001.

In merito all'**Analisi e la qualità dei dati**, continuerà l'attività di analisi a campione delle pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione presentate dagli utenti in via telematica. L'analisi consente agli uffici preposti di



conoscere (sulla base di *Report* trimestrali) eventuali criticità emerse in fase di evasione delle pratiche, rendendo così possibile un costante miglioramento delle procedure stesse.

Per quanto riguarda la potenzialità del Registro Imprese come Anagrafe nazionale, strumento garante della trasparenza e legalità del mondo delle imprese, rilevanti sono le **nuove progettualità nell'ambito delle procedure di cancellazione d'ufficio**: giova rammentare che l'attività di cancellazione d'ufficio si colloca quale naturale corollario delle attività di monitoraggio della qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese finalizzata a garantire la relativa funzione di pubblicità legale. Ciò in linea con le direttive impartite dal MiSE, non da ultimo nella Circolare n. 3665/C del 27/01/2014 avente ad oggetto “*Cancellazione delle imprese e società inattive*”, nella quale ha ribadito che “...**la pulizia dei registri delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale...**”.

In sintesi, l'attività di cancellazione d'ufficio ha portato per l'anno in corso alla eliminazione di circa 2800 imprese, numero destinato ad incrementarsi se si pensa che circa 800 procedimenti avviati sono ancora pendenti presso il Giudice del Registro, e per i quali si auspica la conclusione entro la fine dell'anno. Tale attività si arricchirà di nuovi contenuti in virtù delle novità legislative relative all'entrata in vigore del Testo Unico 19 agosto 2016 n. 175, che, nel razionalizzare ed efficientare il sistema delle partecipazioni societarie pubbliche, ha attribuito al Conservatore del Registro un'ulteriore competenza, riguardante la cancellazione delle società a controllo pubblico, in presenza di determinati indicatori di inattività. L'Ufficio ha già avviato le procedure propedeutiche necessarie all'espletamento di tale attività.

L'utilizzo dell'informatica ha rivoluzionato e semplificato il rapporto con le Imprese abbattendo anche i costi della burocrazia. In particolare, da anni, grazie alla firma digitale ed alla Posta Elettronica Certificata molti servizi oggi possono essere richiesti *on-line*. Inoltre, il sistema informatico “Telemaco” del Registro Imprese, oltre ad integrare le banche dati di tutti i Registri Imprese d'Italia, permette di inviare le domande “**ComUnica**” al Registro Imprese in formato virtuale, riducendo notevolmente i tempi di iscrizione al Registro e presso gli altri Enti come i Comuni, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

La Camera svolge le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dei Comuni deleganti, cioè per conto di quei Comuni che hanno delegato la Camera per la gestione delle funzioni previste per il SUAP, che rappresenta uno strumento esclusivamente telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione.

**Ad oggi, il 62% dei Comuni della provincia di Roma sono in delega/convenzione con la CCIAA di Roma per le funzioni del SUAP telematico.** Va da sé che la spinta sempre più accelerata del Legislatore verso il canale SUAP pone la Camera di Commercio al centro dei rapporti tra imprese, cittadini ed amministrazioni locali per la semplificazione dell'avvio e della gestione delle attività economiche.

Con riferimento alle attività inerenti la gestione dei SUAP in delega e convenzione, l'Ufficio deputato monitora costantemente l'utilizzo del portale [impresainugiorno.gov.it](http://impresainugiorno.gov.it) da parte dei Comuni interessati. Per agevolare i contatti, nel corso del 2017, ha trovato piena attuazione, nella sezione dedicata del sito istituzionale, il *forum*. Ciò ha consentito di condividere sia pareri che notizie circa le ultime novità normative (vedi SCIA 2) che su provvedimenti e procedure adottate tra tutti i Comuni in delega/convenzione. Nel 2018 si prevede di consolidare tale strumento, oltre che favorire costantemente le relazioni tra enti terzi e Suap.



Tra le novità che si inseriscono nel processo di riforma in atto, si segnala che la Camera di commercio di Roma, in quanto rientrante tra quelle pilota, sta partecipando al progetto nazionale volto a favorire il deposito spontaneo di documenti riferiti alla vita amministrativa e gestionale di imprese opportunamente selezionate, per la costituzione del relativo “Fascicolo di impresa”.

Il progetto oltre che di un gruppo ristretto di Istituzioni camerali, prevede la collaborazione di Infocamere con la regia di Unioncamere.

Nell’ambito della cooperazione con le altre Istituzioni del territorio, la Camera assicura altresì la propria puntuale collaborazione in materia di aggiornamento dei dati economico-statistici e di prezzi praticati in provincia.

Al riguardo, si rammenta, tra gli altri, il rapporto di **collaborazione con la Prefettura di Roma** e gli altri Enti chiamati a partecipare alle riunioni del “**Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e dell’usura**”. Le risultanze di quest’ultimo tavolo consentono di redigere relazioni tecniche a supporto delle decisioni che il Comitato Nazionale di Solidarietà deciderà di assumere in merito alle istanze di concessione di mutui o di altre forme di finanziamento presentate dagli imprenditori vittime di usura.

2) Per quanto riguarda la **PROMOZIONE ECONOMICA**, la Camera di Commercio di Roma ha in questi anni supportato il tessuto economico delle imprese con interventi diretti e indiretti a favore delle imprese.

Dal momento in cui si era palesata una situazione di crisi economica che aveva investito anche il mondo imprenditoriale, anni orsono, l’Ente decise di agire con una **politica anticiclica**, investendo le sue risorse proprio nel momento in cui la crisi economica e finanziaria stava indebolendo il territorio.

Gli investimenti per l’innovazione delle imprese e la loro crescita sono realizzati sia mediante supporti diretti (contributi e supporto all’accesso al credito, anche mediante i Consorzi di Garanzia Fidi) che indiretti, organizzando o partecipando a fiere per lo sviluppo delle filiere, accompagnando le imprese nelle iniziative organizzate da terzi, creando eventi (**Maker Faire in primis** per l’innovazione).

Ingenti contributi sono devoluti anche ad iniziative, eventi e fondazioni relativi al **binomio turismo cultura**, volano e moltiplicatore di investimenti per tutto il territorio, per la digitalizzazione delle imprese, per l’Alternanza Scuola Lavoro, secondo le ultime novità normative.

3) Per quanto riguarda la **REGOLAZIONE DEL MERCATO**, la CCIAA di Roma ha da sempre riconosciuto l’importanza della sicurezza e della legalità per il libero svolgimento dell’attività d’impresa e la costruzione di un mercato libero, trasparente e competitivo.

La Camera di commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della **SICUREZZA DEL MERCATO**, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso è iniziato alla fine degli anni ’90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese” e, nel corso degli anni, ha portato alla realizzazione di una serie di attività, quali ricerche per l’approfondimento dei temi della sicurezza e della criminalità economica, che iniziative di formazione/informazione rivolte ai diversi attori dell’economia romana.

In questi ultimi anni, l’attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo



ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un'attività criminale divenuta sempre più pericolosa.

Giova rammentare che, già nell'aprile 2014, la Camera aveva sottoscritto un **Protocollo d'Intesa con il Tribunale di Roma proprio per la gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata** e che, recentemente, la stessa Unioncamere ha organizzato una serie di incontri di approfondimento sulle numerose sfaccettature che presenta questo argomento.

Si tratta, infatti, di una questione che sta assumendo sempre maggiore importanza, sia dal punto di vista investigativo-giudiziario, che economico-finanziario: l'attacco al patrimonio dei gruppi criminali è uno degli strumenti più importanti per lo smantellamento delle organizzazioni malavitose e per riportare equilibrio nei mercati.

In tale ambito, il coinvolgimento del sistema camerale, che detiene attraverso il Registro delle Imprese un imponente patrimonio informativo, risulta di vitale importanza per la magistratura inquirente.

Il Registro imprese, il Servizio Protesti, la Regolazione del mercato, la Certificazione di prodotto, sono tutte strutture che si collocano sulla frontiera che potremmo definire di "controllo sociale preventivo e amministrativo", di particolare efficacia per creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria, alla violazione delle regole della libera concorrenza e della par condicio nei contratti con la Pubblica Amministrazione.

Si segnala, altresì, la partecipazione dell'Ufficio prezzi alla "Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo" presso Roma Capitale cui la Camera partecipa, quale *partner* istituzionale, ormai da anni.

Incardinato nell'Ente, il **Laboratorio Chimico Merceologico**, certifica la conformità dei prodotti a marchio europeo (Doc, Dop e Igp) e a marchio collettivo "I Prodotti della Campagna Romana"; concorre con le proprie competenze alla realizzazione di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive; effettua prove chimico fisiche microbiologiche e sensoriali su prodotti al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da leggi e regolamenti, rilasciando i relativi rapporti di prova; effettua prove su oggetti in metallo prezioso per la determinazione del titolo sia a supporto degli uffici metrici camerali sia ai fini della certificazione aggiuntiva e della certificazione di lotto, collabora dal 2014 con le Forze dell'Ordine nell'ambito del **Protocollo contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti**.

Si evidenzia che la Camera di Commercio di Roma è una delle poche ad avere nella propria struttura un Laboratorio Chimico, riconosciuto come Autorità Pubblica di Controllo, altamente qualificato: non a caso per talune analisi è uno dei principali punti di riferimento per il Centro Italia.

Gli uffici della Camera svolgono anche attività di **sorveglianza**, in particolare **sugli strumenti metrici**, svolgendo visite ispettive, anche sui giocattoli, verificando la loro sicurezza rispetto alle normative specifiche.

La Camera svolge un ruolo centrale anche per quanto riguarda **il commercio estero e l'ambiente**. In particolare, oltre a tenere l'albo delle aziende operanti nel settore rifiuti, si occupa del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, della diffusione di Ecoaudit, della Borsa Rifiuti Riutilizzabili, della certificazione di qualità secondo le norme ISO 14000 e dell'Ecolabel.

La Camera di Roma ha diretto le sue azioni anche ai servizi di giustizia alternativa, quali l'arbitrato e la mediazione per le imprese e i consumatori, istituendo la **Camera Arbitrale (ora Arbitra Camera) di Roma**. Sono oltre duemila le imprese e i consumatori che negli anni si sono rivolte alla Camera Arbitrale e molte di loro



hanno trovato una soluzione al proprio contenzioso, risparmiando tempo e denaro e recuperando o rafforzando il proprio ruolo sul mercato.

Dal 2011 la Camera Arbitrale di Roma (ora Arbitra Camera) sul territorio romano offre il servizio di mediazione obbligatoria in importanti materie, quali i contratti bancari, assicurativi, finanziari; le controversie nel settore sanitario o quelle nascenti dalla responsabilità medica, nonché quelle attinenti la diffamazione a mezzo stampa ed ancora le controversie nelle successioni ereditarie, diritti.

### **2.2.3 Azioni volte al supporto dell'imprenditoria femminile - Pari Opportunità**

La Camera di Commercio di Roma è da sempre interessata a sostenere l'imprenditorialità femminile, ed ha costituito a tal fine, fin dal 2001, il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, previsto dal Protocollo di Intesa siglato in data 20/05/1999, tra Unioncamere e l'allora Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e recepito dall'Ente camerale, con Deliberazione della Giunta n. 14 del 29/01/2001. Si tratta di un Organismo, senza personalità giuridica, che persegue la finalità di favorire lo sviluppo della realtà imprenditoriale femminile romana ed è costituito dalle rappresentanze delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni a tutela dei consumatori impegnate nella promozione delle pari opportunità.

Il Comitato individua e promuove le azioni e gli strumenti più idonei per migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita ed al consolidamento delle iniziative. Per il 2017, in particolare, il Comitato ha curato la sesta edizione del "Premio Idea innovativa, la nuova imprenditorialità al femminile", tradizionale premio della Camera riservato alle migliori idee imprenditoriali al femminile. Il premio consiste nell'assegnazione, da parte della Camera, di un contributo fino ad un massimo di € 5.000,00 ai migliori progetti imprenditoriale nei settori produttivi.

Inoltre la Camera, come per il passato, ha fornito assistenza alle imprese femminili che necessitano informazioni su materie a loro dedicate: le richieste più frequenti provengono da imprese in fase di start-up o da aspiranti imprenditrici che hanno necessità di un primo orientamento.



### **3. IDENTITA'**

#### **3.1. La Camera di Commercio di Roma "in cifre"**

##### **Sedi della Camera**

<b>SEDE PRINCIPALE:</b>
- Via de' Burrò, 147 - 00186 Roma
<b>ALTRE SEDI:</b>
- Viale Oceano Indiano, 17 - 00144 Roma
- Via Appia Nuova, 218 - 00183 Roma (Laboratorio Chimico Merceologico)
<b>SEDE DISTACCATA:</b>
Ufficio di Civitavecchia, Largo Cavour 6 00053 Civitavecchia
<i>Orario apertura sportelli per l'utenza : dal lunedì al venerdì: 8.45 - 12.30 / 13.30 - 15.00 ( chiusura casse 14.45). Nelle giornate prefestive chiusura alle 12.30</i>

##### **Imprese assistite negli anni 2015-2016**

<b>Tipologia Imprese</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
<b>Numero Totale Imprese iscritte al Registro Imprese</b>	<b>478.189</b>	<b>486.284</b>
Totale Imprese iscritte al Registro Imprese di cui attive	346.271	351.159
Totale imprese artigiane annotate nella sezione speciale o iscritte al Registro Imprese in base a normativa regionale o delle prov. Autonome	68.756	68.044
Domande di <b>iscrizione</b> presentate al Registro Imprese	32.682	30.517
Domande di <b>modifica</b> presentate al Registro Imprese	155.440	180.148
Domande di <b>cessazione</b> presentate al Registro Imprese	21.046	23.279
Totale domande presentate per via telematica	209.168	233.944

*I dati aggiornati al 2017 saranno resi disponibili dalla fine di gennaio 2018*

*Fonte Camera di Commercio di Roma, Area IV, Registro Imprese e Analisi Statistiche*

**PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017**

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA'</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>QUOTA CCIAA (%)</b>	<b>QUOTA CCIAA (€)</b>	<b>CAP. SOCIALE</b>
AGROQUALITA' S.P.A.	Soc. di capitali	4,36%	€ 80.997,18	€ 1.856.191,41
ALTA ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	55,55%	€ 972.836,00	€ 1.751.280,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Soc. di capitali	5,26%	€ 125.540,78	€ 2.387.372,16
C.A.R. S.C.P.A.	Soc. di capitali	33,03%	€ 22.956.736,00	€ 69.505.982,00
ECOCERVED S.C.R.L.	Soc. di capitali	1,16%	€ 29.034,00	€ 2.500.000,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Soc. di capitali	9,18%	€ 34.146,07	€ 372.000,00
INFOCAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	15,19%	€ 2.683.868,40	€ 17.670.000,00
INVESTIMENTI S.P.A.	Soc. di capitali	58,54%	€ 54.600.537,31	€ 93.272.987,00
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	10,30%	€ 61.808,03	€ 600.000,00
LAZIO INNOVA S.P.A.	Soc. di capitali	19,50%	€ 9.540.565,58	€ 48.927.354,56
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	3,36%	€ 8.147,88	€ 242.356,34
<b>SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L. (già SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.)</b>	<b>Soc. di capitali</b>	<b>0,08%</b>	<b>€ 3.163,00</b>	<b>€ 4.009.935,00</b>
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	93,94%	€ 804.669,00	€ 856.600,00



<i>TECNO HOLDING S.P.A.</i>	<i>Soc. di capitali</i>	<i>12,17%</i>	<i>€ 3.042.193,44</i>	<i>€ 25.000.000,00</i>
TECNOBORSA S.C.P.A.	Soc. di capitali	83,17%	€ 1.145.298,00	€ 1.377.067,00
TECNOPOLO S.P.A.	Soc. di capitali	95,63%	€ 82.199.820,34	€ 85.955.518,88
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	14,03%	€ 185.010,28	€ 1.318.941,00
<b>DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE, FONDAZIONE, CONSORZIO</b>		<b>FORMA GIURIDICA</b>		
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LUISS GUIDO CARLI		Associazione		
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA LATINA		Consorzio		
CONSORZIO PER IL DISTRETTO DELL'AUDIOVISIVO E INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY		Consorzio		
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA		Fondazione		
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA		Fondazione		
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA		Fondazione		
FONDAZIONE DIRITTI GENETICI		Fondazione		
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA		Fondazione		
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO				
FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER L'AUDIOVISIVO IN LIQUIDAZIONE		Fondazione		
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA		Fondazione		
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE		Fondazione		

Fonte: Area III "Promozione e Sviluppo" C.C.I.A.A. di Roma

Rispetto al 31 dicembre 2016, con riferimento alle **Società**, si evidenziano le seguenti modifiche (evidenziate in rosso nella tabella sopra):

1. A seguito del recesso esercitato dai Soci Retecamere S.C.r.l. e Unioncamere Friuli Venezia Giulia, l'Assemblea di **Sistema Camerale Servizi S.C.r.l.** dei Soci del 28 aprile 2017 ha preso atto



dell'accrescimento proporzionale delle quote detenute dai restanti Soci. La quota detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 3.156,00 ad € 3.163,00.

Nel corso del 2017 la Società ha, altresì, variato la propria denominazione da Sistema Camerale Servizi S.r.l in Sistema Camerale Servizi S.C.r.l..

2. A seguito del recesso esercitato da n. 11 Soci, l'Assemblea di **Tecno Holding S.p.A.** del 22 settembre 2016 ha deliberato l'annullamento di n. 128.378.506 azioni proprie. A seguito di tale operazione la quota azionaria della Camera è passata dal 11,30% al 12,17%.

Sempre con riferimento alle Società si segnala che:

- Nel mese di ottobre 2017 la Camera ha sottoscritto per € 9.099.885,52 l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di **Investimenti S.p.A.** del 3 novembre 2016. La variazione in aumento della quota azionaria detenuta dalla Camera diventerà effettiva allo spirare del termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale previsto per il 31 marzo 2018;
- Nel corso del 2017 si è perfezionata la procedura di liquidazione di **Centro Ingrosso Fiori S.p.A.**. La Società è stata, pertanto, cancellata dal Registro Imprese in data 10 maggio 2017.

Con riferimento alle Associazioni e ai Consorzi non si segnalano modifiche.

### **Le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma: dati dimensionali e finanziari -**

<b>AZIENDA SPECIALE</b>	<b>DIPENDENTI AL 31/12/2017</b>	<b>CONTRIBUTO Anno 2018</b>
FORMA Camera	11	644.000 euro
ARBITRA Camera	6	486.000 euro
AGRO Camera	10*	644.000 euro
INNOVA Camera	46**	2.919.000 euro
<b>totale</b>	<b>73</b>	

\*Di cui n. 2 unità fuori servizio attivo: una unità Dirigenziale in aspettativa non retribuita per incarico politico e una unità in astensione per congedo parentale

\*\* Di cui n. 4 unità in aspettativa non retribuita



### **3.2 Mandato istituzionale e Missione**

*“La Camera di Commercio di Roma intende essere l’Istituzione di riferimento della comunità economica dell’Area Metropolitana, con l’obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell’economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni”.*

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Con il rinnovo del Consiglio camerale e l’elezione di Lorenzo Tagliavanti, quale Presidente della Camera di Commercio di Roma, è stata data una nuova spinta propositiva alle politiche camerali a sostegno dell’economia del territorio, nella consapevolezza che una gestione costantemente ispirata ai valori di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e pari opportunità possa contribuire alla costruzione di quel benessere sociale di cui il cittadino-imprenditore è il principale artefice.

A seguito dell’approvazione del nuovo Programma Pluriennale per il quinquennio 2016-2020, le Aree strategiche della Camera di Commercio di Roma sono state ridisegnate in maniera coerente con il mutato quadro normativo.

Il ruolo della Camera di Commercio di Roma per la crescita del territorio e delle sue imprese si vuole sviluppare non solo nel segno della sussidiarietà, ma anche della collaborazione con le altre Istituzioni del territorio.

È la collaborazione tra Istituzioni, infatti, la prima garanzia dell’efficacia degli interventi di sviluppo. Essa è necessariamente improntata al reciproco rispetto dei propri ruoli e orientata ad un unico obiettivo: agire nell’interesse esclusivo della collettività, creando le migliori condizioni per uno sviluppo equilibrato di Roma e provincia, capace di bilanciare competitività economica e solidarietà.

Essere consapevoli del valore istituzionale della Camera di Commercio di Roma in ogni occasione di dialogo e confronto con gli altri soggetti responsabili del governo locale costituisce, dunque, un presupposto indispensabile per consentire all’Istituzione camerale di continuare a svolgere il suo ruolo di elaboratore di proposte innovative e connettore tra risorse pubbliche e investimenti privati su progetti condivisi di crescita.

Si tratta di affermare, nel rapporto con tutte le Istituzioni locali, un livello alto di confronto e collaborazione nel solco di una forte autonomia di indirizzo e funzione, al fine di garantire una collaborazione utile, libera e soprattutto proficua per le imprese e la città.

La Camera auspica pertanto la creazione di una nuova alleanza per lo sviluppo del territorio, con l’individuazione di percorsi di programmazione coordinati e coerenti con i vari attori istituzionali che agiscono sul territorio. All’interno di questa alleanza, la CCIAA di Roma intende aggiornare le forme di collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, poste in essere nel passato, mantenendo un alto livello di dialogo e confronto e riaffermando allo stesso tempo la sua autorevolezza di Ente depositario del valore delle imprese romane e con una dignità pari alle altre Istituzioni.



### 3.3 Albero della *Performance* della Camera di Commercio di Roma

L'Albero della *Performance*, è una rappresentazione grafica che evidenzia:

1. nel primo schema il nesso tra Aree strategiche, obiettivi strategici, definiti dal Programma Pluriennale 2016 – 2020, e i programmi operativi definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018 (sono riportati quelli misurati da indicatori)
2. nelle schede successive, denominate “Tabelle di collegamento”, ordinate per Area Dirigenziale (colorate secondo schema a pag. 43), il collegamento tra Aree Strategiche, obiettivi strategici e programmi operativi sia con i KPI ( per la misurazione del livello di *performance organizzativa dell’Ente*), sia con *gli obiettivi operativi e relativi indicatori* (per la misurazione della *performance individuale dei Dirigenti*).

In continuità con quanto avvenuto l’anno precedente, nelle citate “Tabelle di collegamento” (2) è evidenziato anche **il collegamento alle Missioni e Programmi individuati dal Decreto MEF 27.03.2013 e dalla Circolare MISE 148213/2013.**

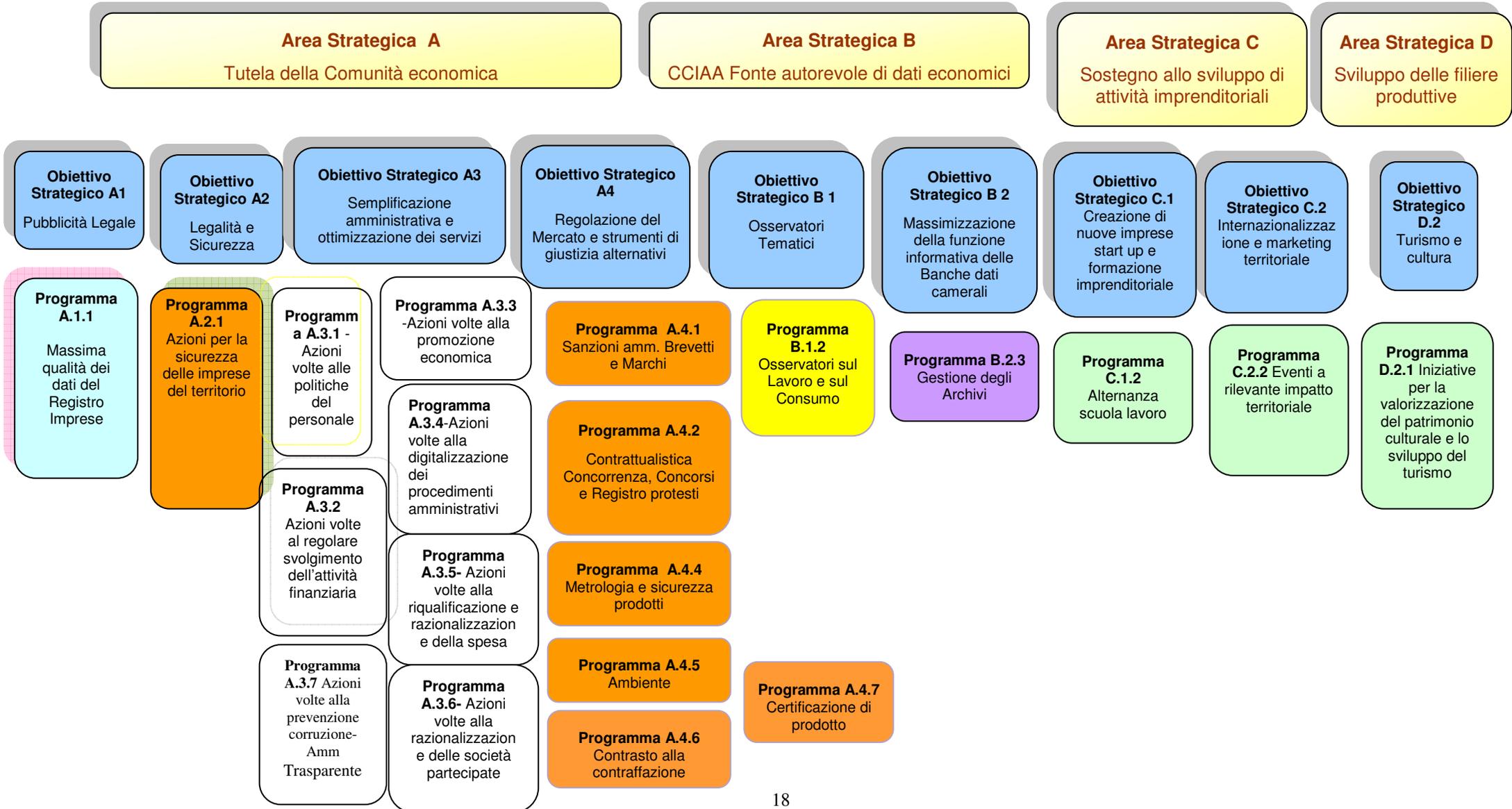
Si sottolinea, come anticipato nella premessa, che alcuni dei KPI e obiettivi operativi contenuti nell’Albero della *Performance*, erano stati già inseriti nel Piano degli Indicatori (P.I.R.A) allegato al Bilancio Preventivo 2018, evidenziandone la riconduzione alle citate Missioni e Programmi.

Oltre a quelli individuati tra quelli inseriti nel P.I.R.A., altri invece sono stati inseriti in questa sede, di predisposizione del Piano, allo scopo precipuo di valutare la *performance* dell’Ente e dei Dirigenti.



# 1) ALBERO DELLA PERFORMANCE : Aree Strategiche - Obiettivi Strategici e Programmi

## MANDATO ISTITUZIONALE





## 2) ALBERO DELLA PERFORMANCE

### Tabelle di collegamento con KPI, Obiettivi Operativi e indicatori di monitoraggio e valutazione:

Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A.	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amm. Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPC.
	04 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			A.3.1. Azioni volte alle politiche del personale	<p>KPI 2 Ridurre i costi di funzionamento dell'Ente - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente</p> <p>KPI 3 Garantire attività di formazione organizzata dalla CCIAA di Roma in house e con docenti esterni - N. ore di formazione realizzate</p> <p>KPI 4 Formazione e accrescimento di competenze e consapevolezza di tutto il personale in merito al funzionamento dei processi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2017 con il supporto del Controllo di Gestione- Tempi di realizzazione</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.3.1.1</b> Recuperare crediti non riscossi dall'Ente al netto del Diritto Annuale, e delle rinunce, tramite ufficio legale – Percentuale crediti riscossi</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.3.1.2</b> Razionalizzazione dell'organizzazione interna dell'Ente – Predisposizione del Regolamento di Accesso agli Atti e condivisione con il S.G. per successivo invio agli Organi Politici</p> <p><b>Indicatore</b> Tempi di realizzazione del Regolamento e condivisione con il S.G.</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.3.1.3</b> Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale</p> <p><b>Indicatore</b> Tempi di Predisposizione del Piano e condivisione con il S.G.</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.3.1.4</b> Razionalizzazione attività amministrativa- Predisposizione del Conto Annuale del Personale</p> <p><b>Indicatore</b> Tempi di realizzazione del Conto Annuale e Invio alle PP.AA. competenti</p> <p style="text-align: right;"><b>AREA I - DOTT. ROBERTO BOSCO</b></p>



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente	<b>KPI 1</b> Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Ente la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPC.
	04 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			A.3.2 Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria	<b>KPI 2</b> Ridurre costi di funzionamento dell'Ente - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di competenza su anno precedente <b>KPI 3</b> Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio consuntivo– Tempi di realizzazione <b>KPI 4</b> Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale – Tempi di realizzazione
				A.3.5 Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa	<b>Obiettivo Operativo A.3.2.1</b> Riduzione ulteriore dei tempi di pagamento ai fornitori <b>Indicatore</b> Media dei giorni per effettuare pagamento ai fornitori
					<b>Obiettivo Operativo A.3.5.1</b> Assicurare e verificare la regolarità delle procedure contrattuali – Predisposizione di Report periodici sulle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi;rendicontare i maggiori affidamenti e quelli in previsione: <b>Indicatore:</b> Tempi di realizzazione <b>Obiettivo Operativo A.3.5.2</b> Garantire sicurezza degli edifici: monitoraggio e predisposizione di Relazioni Tecniche attestanti la regolarità, in termini di sicurezza, con rendiconto di interventi realizzati e di quelli in previsione risultanti da preventivi confronti con il S.G. <b>Indicatore:</b> Tempi di realizzazione <b>Obiettivo A.3.5.3</b> Razionalizzazione risorse strumentali informatiche dell'Ente ai fini della riduzione dei costi di funzionamento – Dismissione Stampanti singole <b>Indicatore:</b> Realizzazione di tutte le fasi con dismissione finale
<b>Area II – DOTT. MAURIZIO REA</b>					



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7. Azioni volte alla prevenzione della Corruzione Amministrazione e Trasparente	<b>KPI 1</b> Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPC.
011 Competitività e sviluppo delle imprese	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A.3.3 Azioni volte alla promozione economica	<b>Obiettivo Operativo A.3.3.1</b> Monitorare costantemente la realizzazione degli adempimenti in materia di trasparenza in società Partecipate e Aziende Speciali – Tempi di realizzazione di Relazioni periodiche di monitoraggio e indirizzo <b>KPI 2</b> Ridurre i costi di funzionamento dell'Ente- Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente <b>Obiettivo A.3.3.2</b> Aumentare somme recuperate dall'Ente da escussioni <b>Indicatore</b> Incremento Percentuale somme recuperate nell'anno <b>Obiettivo Operativo A.3.3.3</b> Regolamentare razionalizzare l'accesso e svolgimento a Fiere a cui l'Ente partecipa <b>Indicatore:</b> Tempi di Predisposizione del Regolamento di accesso e svolgimento Fiere
				A.3.6 Azioni volte alla razionalizzazione e delle Società Partecipate	<b>Obiettivo Operativo A.3.6.1</b> Predisposizione di un Piano di razionalizzazione Straordinario delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dall'Ente <b>Indicatore:</b> Tempi di realizzazione del Piano

**AREA III – DOTT. ANTONIO CARRATU'**



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
<b>032</b> Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	<b>A</b> “Tutela della comunità economica”	<b>A. 3</b> “Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi”	<b>A 3.7 “Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amm. Trasparente”</b>	<b>KPI 1</b> – Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione su Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPC.
<b>012</b> Regolazione dei mercati	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori  Anagrafe		<b>A.1</b> <b>Pubblicità legale</b>	<b>A.1.1</b> <b>Massima qualità dei dati del Registro Imprese</b>	<p><b>KPI 2</b> Ridurre i costi di funzionamento dell’Ente Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente</p> <p><b>KPI 3</b> Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali attraverso monitoraggio della <i>customer satisfaction</i> e Mantenimento certificazione di qualità – Esito visita ispettiva Cermet: media dei giudizi dei questionari somministrati ed esito positivo Visita ispettiva</p> <p><b>KPI 4</b> Miglioramento efficacia della riscossione del Diritto Annuale – Percentuale Diritto Annuale incassato al netto di interessi e sanzioni</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.1.1.:</b> Ottimizzazione tempi di lavorazione delle pratiche- Media dei giorni di evasione delle pratiche al netto dei giorni di sospensione</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.1.1.2</b> Miglioramento della qualità dei dati del R.I. attraverso cancellazione ai sensi dell’art. 2490 CC</p> <p><b>Indicatore:</b> Percentuale posizioni cancellate</p> <p><b>Obiettivo Operativo A.1.2.1</b> Supportare imprese innovative che si costituiscono in forma SRL Start up modello standard tipizzato</p> <p><b>Indicatore:</b> Incremento imprese innovative Start up costituite in forma SRL modello tipizzato</p>

**AREA IV - BARBARA CAVALLI**



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI	
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO		
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPC.	
012 Regolazione dei mercati	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		A.4 Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa		A.4.6 Contrasto alla Contraffazione - Laboratorio Chimico Merceologico	Obiettivo A.4.6.1. Tempestività in Analisi in ambito del Protocollo di contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti in collaborazione con le Forze dell'Ordine – <b>Indicatore</b> : Numero medio gg. per rilascio di analisi
					A.4.7 Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico	KPI 2 Ridurre costi di funzionamento dell'Ente - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto all'anno precedente KPI 3 Eseguire tempestivamente le richieste di certificazione di vini D.O. Olio Dop e Abbacchio Romano - N. medio giorni per rilascio certificazioni KPI 4 Mantenimento della certificazione di qualità - Esito visita ispettiva Accredia per Laboratorio Chimico Obiettivo Operativo A.4.7.1 Incrementare ricavi Laboratorio Chimico <b>Indicatore:</b> Ricavi 2018- Ricavi 2017/ Ricavi 2017 Obiettivo Operativo A.4.7.2 Monitorare <i>customer satisfaction</i> per miglioramento dei servizi – <b>Indicatore:</b> Media dei giudizi espressi dagli utenti nei questionari <b>Area V - Dott. Roberto Bosco ad interim</b>



		<b>C Sostegno allo sviluppo di attività imprenditori ali</b>	<b>C.1. Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start up e Alternanza Scuola Lavoro</b>	<b>C.1.2 Alternanza Scuola Lavoro</b>	<b>Obiettivo Operativo C.1.2.</b> Offrire opportunità formative in attività pratiche di Laboratorio sulla base di convenzioni con Università (Alternanza Scuola Lavoro) <b>Indicatore:</b> Tempi di predisposizione di Relazioni di monitoraggio e condivisione con vertici amministrativi <b>Area V - Dott. Roberto Bosco ad interim</b>
--	--	--	---	---	---



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR OBIETTIVI OPERATIVI	
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO		
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente	<b>KPI 1</b> – Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione con Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPC.	
012 Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		A.4 Regolazione dei mercati e strumenti di giustizia alternativa		A.4.1 Sanzioni amministrative , brevetti e marchi	<b>KPI 2</b> Ridurre i costi di funzionamento dell’Ente Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente <b>Obiettivo Operativo A.4.1.1:</b> Monitorare periodicamente le attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti “Albo gestori ambientali” e “Marchi e Brevetti” per aumentarne l’efficienza - Predisposizione di Relazioni di monitoraggio risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale <b>Indicatore:</b> Tempi di realizzazione <b>KPI 3</b> Miglioramento attività sanzionatoria – Percentuale verbali d’illecito istruiti
					A 4.2 Contrattualistica e Concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei Protesti	<b>Obiettivo Operativo A.4.2.1</b> Evadere tempestivamente le istanze di cancellazione protesti prima del termine di legge, come da Carta <i>dei Servizi</i> <b>Indicatore:</b> Media N. giorni per evadere pratica <b>KPI 4</b> Monitoraggio attività e Mantenimento della certificazione di qualità per uffici Area VI interessati nella visita di controllo - Aumentare grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dall’Area - Media dei giudizi risultante dai questionari – Esito visita positiva
		A.4.4 Metrologia legale e sicurezza dei prodotti			<b>Obiettivo Operativo A.4.4.1</b> Incrementare sopralluoghi di verifica sugli strumenti metrici nazionali e MID <b>Indicatore:</b> Incremento percentuale del numero dei sopralluoghi rispetto anno precedente.	



				<b>A.4.5 Ambiente</b>	<b>Obiettivo Operativo A.4.5.1.</b> Monitorare le attività della Struttura Impresa e Ambiente e rendicontare l'avanzamento delle attività relative <b>Indicatore:</b> tempi di predisposizione di Relazioni di monitoraggio e condivisione dei contenuti col Segretario Generale  <b>AREA VI Dott.SSA STEFANIA CANTALINI</b>
--	--	--	--	---------------------------	---

Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2017			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
<b>032</b> <b>Servizi Istituzionali e generali delle P.A</b>  <b>011</b> <b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>	Indirizzo Politico		<b>A. 3</b> <b>Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi</b>  <b>B2</b> <b>Massimizzazione della funzione informativa delle Banche date Camerali</b>	<b>B.2.3.1</b> <b>Gestione degli Archivi</b>	<b>Obiettivo Operativo B.2.2.1</b> Riapertura al pubblico della Biblioteca della Camera di Commercio di Roma per offrire continua possibilità di fruizione del patrimonio documentale dell'Ente <b>Indicatore:</b> Tempi di realizzazione



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR - OBIETTIVI OPERATIVI
Missione	Programma	Area STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
011 Competitività e sviluppo delle imprese	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	C Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali	C1 Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start up e formazioni imprenditoriali	C.1.2 Alternanza scuola lavoro	KPI 3 Incentivare le imprese che ospitano quei giovani che intraprendono i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro – Predisposizione del Bando Alternanza Scuola Lavoro
			C2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale	C.2.2 Eventi a rilevante impatto territoriale	KPI 4 Fornire assistenza e spinta propulsiva ad imprenditori e neoimprenditori con iniziative dirette e indirette, di coinvolgimento, presentazione, formazione- Realizzare N. Eventi/iniziativa/attività alle imprese per far conoscere le attività della CCIAA
					<b>AREA III – DOTT. ANTONIO CARRATU'</b>



## 4 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### 4.1 SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Con l'aggiornamento di ottobre 2017 del *World Economic Outlook*, gli analisti del Fondo Monetario Internazionale hanno rivisto al rialzo le stime della crescita mondiale, rispetto alle proiezioni diffuse ad aprile 2017, nella misura del 3,6% per il 2017 e del 3,7% per il 2018 (**Tav. 1**). Con riferimento all'area Euro la stima sale a +2,1% per il 2017 (0,4 punti percentuali in più rispetto alla stima di aprile), per poi decelerare nel 2018 (+1,9%). La crescita rilevata per il 2017 risulta trainata dall'accelerazione registrata nelle esportazioni e dalla domanda interna, supportata da un contesto finanziario favorevole. In particolare la crescita, con riferimento al 2017, è prevista al rialzo per Germania, Francia e la stessa Italia ed in sostanziale tenuta in Spagna, per poi subire un generalizzato rallentamento nel 2018 con la sola eccezione della Francia.

Sono state, invece, riviste al ribasso le stime di crescita per la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, in ragione, nel primo caso, di una crescita più debole del previsto rilevata nel primo semestre 2017 e, nel secondo, dell'incertezza circa le future politiche fiscali che hanno portato ad una revisione delle assunzioni di base.

Buone le prospettive per le Economie emergenti (in particolare la Cina) per le quali l'incremento stimato si attesta al 4,6% per il 2017 e al 4,9% per il 2018.

La *performance* del nostro Paese è stimata pari a +1,5% per il 2017 e a +1,1% per il 2018, con incrementi rivisti al rialzo, rispettivamente, di 7 decimi e 3 decimi di punto percentuale rispetto alle stime di aprile.

**Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)**

TERRITORIO		2015	2016	Proiezioni	
				2017	2018
	<b>Mondo</b>	3,4	3,2	3,6	3,7
	<b>Economie Avanzate</b>	2,2	1,7	2,2	2,0
	<i>tra cui:</i> Stati Uniti	2,9	1,5	2,2	2,3
	Giappone	1,1	1,0	1,5	0,7
	Regno Unito	2,2	1,8	1,7	1,5
	Canada	0,9	1,5	3,0	2,1
	<b>Area Euro</b>	2,0	1,8	2,1	1,9
	<i>tra cui:</i> Germania	1,5	1,9	2,0	1,8
	Francia	1,1	1,2	1,6	1,8
	<b>Italia</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>
	Spagna	3,2	3,2	3,1	2,5
	<b>Economie Emergenti</b>	4,3	4,3	4,6	4,9
	<i>tra cui:</i> Russia	-2,8	-0,2	1,8	1,6
	Cina	6,9	6,7	6,8	6,5
	India	8,0	7,1	6,7	7,4
	Brasile	-3,8	-3,6	0,7	1,5
	Arabia Saudita	4,1	1,7	0,1	1,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook Update, October 2017*



## 4.2 SCENARIO SOCIO ECONOMICO DELLA CITTA' DI ROMA

Al 30 giugno 2017 la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma ammonta a 4.356.937 abitanti (**Tav. 2**) rappresentando il 7,2% della popolazione italiana. Sebbene si tratti di dati provvisori si può notare un lieve incremento vicino all'1% rispetto al totale 2016, contrariamente a quanto accade per la popolazione italiana che diminuisce invece di poco più dell'1%.

Dall'analisi dei flussi demografici il saldo naturale della popolazione romana, in linea con il calo demografico di tutto il Paese, si conferma negativo rappresentando il 4% di quello nazionale. Di contro, i dati del saldo migratorio, per la provincia, del primo semestre 2017, mostrano un valore positivo raggiungendo il 16,5% di quello nazionale.

**Tav. 2 - Consistenza della popolazione residente al 30 giugno 2017 e flussi demografici del periodo gennaio-giugno 2017 (dati provvisori)**

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 30 GIUGNO 2017		
	Maschi	Femmine	Totale
Roma	2.090.430	2.266.507	<b>4.356.937</b>
Italia	29.421.356	31.085.928	<b>60.507.284</b>

TERRITORIO	FLUSSI DEMOGRAFICI DEL I° SEMESTRE 2017					
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Roma	16.549	22.459	-5.910	56.212	47.103	9.109
Italia	299.686	442.587	-142.901	1.157.883	1.102.709	55.174

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Alla fine del primo semestre 2017, la consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese di Roma risulta pari a 488.902 unità, con un leggero miglioramento nella dinamica di crescita rispetto al 30 giugno 2016 (+1,4%, +6.633 unità). Il tasso di crescita semestrale scende rispetto al 2016 attestandosi allo 0,9% (**Tav. 4**), a fronte di un andamento nazionale comunque più contenuto (0,3%). Il risultato, sebbene parziale, sembrerebbe per lo più determinato dal significativo incremento delle cessazioni che, al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano a Roma del 6,5% rispetto al I semestre 2016, oltre che da una modesta diminuzione delle iscrizioni.

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali evidenzia ancora una volta l'importanza del contributo dell'imprenditoria straniera ai fini della *performance* locale, benché progressivamente ridimensionato nel peso: +2.900 unità (+4,7%), pari al 43,7% del risultato complessivo.

Positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso risulta anche la variazione della consistenza delle imprese femminili (+2,0%, +1.937 unità; Italia: +0,5%) che raggiungono le 99.528 unità.

Diminuiscono, di contro, per il secondo anno consecutivo le imprese giovanili romane (-1,7%, -613 unità) che scendono a 42.107. Conseguentemente diminuisce, la loro incidenza sul sistema produttivo che, al 30 giugno 2017, si attesta all'8,6% (Italia: 9,3%).



In ambito nazionale, peraltro, la componente “giovane” dell’imprenditoria risulta dal 2012 in costante contrazione.

Con riferimento, infine, allo “stato di salute” delle imprese locali, proseguono i segnali di miglioramento: nel corso del primo semestre 2017 sono state avviate 632 procedure fallimentari (-9,1% rispetto all’omologo periodo 2016) avverso imprese registrate (non cessate) in provincia di Roma. Una dinamica positiva si rileva anche con riferimento alla situazione nazionale con una contrazione del 15,3% delle procedure fallimentari avviate.

**Tav. 3 - Movimento delle imprese registrate - I semestre 2017**

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2017	I semestre 2016	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio <sup>(1)</sup>		Var. % cessazioni <sup>(2)</sup>
				I semestre 2017	I semestre 2016	I semestre 2017	I semestre 2016	
<b>Roma</b>	<b>16.961</b>	<b>17.078</b>	<b>-0,7</b>	<b>14.388</b>	<b>13.061</b>	<b>1.800</b>	<b>1.244</b>	<b>6,5</b>
Italia	208.415	213.154	-2,2	203.352	201.811	14.835	14.057	0,4

<sup>(1)</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio le imprese risultanti non più operative a seguito di accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004.

<sup>(2)</sup> Cessazioni non d'ufficio.

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

**Tav. 4 - Dinamica delle imprese registrate - I semestre 2017**

TERRITORIO	Saldo <sup>(1)</sup>		Qn <sup>(2)</sup>		Qm <sup>(3)</sup>		Tasso di crescita <sup>(4)</sup>	
	I semestre 2017	I semestre 2016	I semestre 2017	I semestre 2016	I semestre 2017	I semestre 2016	I semestre 2017	I semestre 2016
<b>Roma</b>	<b>4.373</b>	<b>5.261</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>
Italia	19.898	25.400	3,4	3,5	3,1	3,1	0,3	0,4

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100

<sup>(3)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente \* 100

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

### Le forme giuridiche d'impresa

Continuano a crescere le società di capitali in provincia di Roma (+3,8% rispetto al 2016; Italia: +3,3%), confermandosi con il 47,2% del totale (**Tav. 5**) la prima forma giuridica d'impresa (Italia: 26,7%). Torna positiva anche la variazione delle imprese individuali provinciali, trainata dalla componente straniera: +0,2% (+433 unità), in controtendenza con il perdurante dato negativo nazionale (-0,6%). Diminuiscono, invece, le imprese classificate come “Altre forme” (coop., consorzi, etc.): -0,9% (Italia: +0,5%), trainate dal dato negativo delle cooperative. Continua, infine, la costante contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 2.006 unità (-3,7%; Italia: -2,4%).

**Tav. 5 – Quota percentuale delle imprese registrate per forma giuridica**

ROMA	FORMA GIURIDICA				
	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale



	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2017	230.971	47,2	52.327	10,7	185.319	37,9	20.285	4,1	<b>488.902</b>	<b>100,0</b>
Var. % giu-17 / giu-16	3,8		-3,7		0,2		-0,9		<b>1,4</b>	
Al 30.6.2016	222.584	46,2	54.333	11,3	184.886	38,3	20.466	4,2	<b>482.269</b>	<b>100,0</b>
Var. % giu-16 / giu-15	3,5		-3,9		0,2		2,2		<b>1,3</b>	

ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2017	1.623.359	26,7	1.027.989	16,9	3.215.935	52,9	212.478	3,5	<b>6.079.761</b>	<b>100,0</b>
Var. % giu-17 / giu-16	3,3		-2,4		-0,6		0,5		<b>0,2</b>	
Al 30.6.2016	1.570.861	25,9	1.052.877	17,3	3.234.878	53,3	211.429	3,5	<b>6.070.045</b>	<b>100,0</b>
Var. % giu-16 / giu-15	3,6		-2,1		-0,3		1,2		<b>0,4</b>	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

### I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano si caratterizza per una predominanza del settore dei “Servizi” che negli ultimi dodici mesi, con un incremento dell’1,4% (+4.369 unità), continua a sostenerne la crescita. I tre settori di attività con il maggior numero di imprese registrate sono rispettivamente: “Commercio” con 127.095 imprese (pari al 29,9% del totale), “Costruzioni” con 65.435 (pari al 15,4%) e “Alloggio e ristorazione” con 37.181 imprese (8,7%): variazioni percentuali da intendersi al netto delle imprese Non Classificate (**Graf. 1**). Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza per numero di imprese registrate, gli incrementi più significativi si registrano nelle attività di “Alloggio e ristorazione”: +3,5% (+1.267 unità); nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese”: +3,1% (+868 unità); nelle “Attività professionali scientifiche e tecniche”: +2,3% (+444 unità); nei “Servizi di informazione e comunicazione”: +1,7% (+319 unità). Poco al di sopra della quota zero il “Commercio” (+0,5%, +682 unità), la cui *performance* positiva è determinata dal contributo dell’imprenditoria immigrata

**Graf. 1 - Incidenza percentuale delle imprese registrate per attività economica (al netto delle imprese Non Classificate) al 30 giugno 2017**



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



## L'Artigianato

Al 30 giugno 2017 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 67.464 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale. Prosegue, per il quinto anno consecutivo, la flessione della base produttiva artigiana (-1,2% rispetto al 30 giugno 2016) con una perdita di ulteriori 840 imprese. La decrescita viene giustificata da una generalizzata sofferenza che continua a insistere sui comparti a maggior presenza artigiana: "Attività manifatturiere" (-260 unità, -2,4%), "Costruzioni" (-330 unità, -1,3%), "Trasporto e magazzinaggio" (-195 unità, -2,6%). Si conferma, invece, il *trend* positivo che da qualche anno interessa le attività dei servizi di "Noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese": +1,9% (+58 unità).

## Le Startup Innovative

Puntando la lente d'ingrandimento sul fenomeno delle *startup* innovative che, sebbene in crescita, rappresenta una quota ancora limitata rispetto alle dimensioni del tessuto imprenditoriale nazionale, si registrano in Italia, al 15 maggio 2017, 7.134 realtà (**Graf. 2**), in aumento del 26,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Per quanto riguarda l'economia locale, si rileva, nel Lazio, una platea di 679 soggetti, di cui quasi l'87% (589 unità) aventi sede legale nel territorio metropolitano di Roma. La gran parte delle *startup* innovative iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma opera nel settore dei "Servizi" (84,7%), seguito – a grande distanza – da quello dell'"Industria e artigianato" (6,8%). Si tratta, perlopiù, di società di piccole dimensioni con un numero di addetti inferiore o uguale alle 4 unità, costituite per l'81,8% del totale in forma di "Società a responsabilità limitata" e aventi un capitale sociale inferiore a 50mila euro nel 91% dei casi (Italia: 82,4%).

**Graf. 2 – Le startup innovative (dati al 15.05.2017)**

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	169	2,4
Basilicata	51	0,7
Calabria	165	2,3
Campania	506	7,1
Emilia-Romagna	791	11,1
Friuli-Venezia Giulia	170	2,4
Lazio	679	9,5
Liguria	124	1,7
Lombardia	1.621	22,7
Marche	332	4,7
Molise	34	0,5
Piemonte	392	5,5
Puglia	269	3,8
Sardegna	147	2,1
Sicilia	352	4,9
Toscana	326	4,6
Trentino-Alto Adige	235	3,3
Umbria	123	1,7
Valle d'Aosta	15	0,2
Veneto	633	8,9
<b>ITALIA</b>	<b>7.134</b>	<b>100</b>



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



## IL MERCATO DEL LAVORO

Nella prima metà del 2017 il numero di occupati del Lazio è cresciuto dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2016, più che in Italia (1,1%). Il tasso di occupazione è aumentato, superando il 60% ed il tasso di attività è salito al 68,1%. In seguito all'aumento degli occupati e del calo delle persone in cerca di impiego, il tasso di disoccupazione, mostra un *trend* favorevole scendendo nel corso dell'anno sia in ambito regionale che nazionale (**Tav. 6**).

L'ultimo dato disponibile mostra, con riferimento al terzo trimestre 2017, un tasso di disoccupazione per il Lazio pari al 10,6% (Italia: 10,3%).

**Tav. 6 – Trend del tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) in Italia e nel Lazio**

TERRITORIO	SESSO	2012	2013	2014	2015	2016	2017		
							1° trim.	2° trim.	3° trim.
Lazio	Maschi	9,8	11,5	11,9	11,3	10,9	11,2	10,1	9,6
	Femmine	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8	13,3	12,1	11,8
	TOTALE	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	12,1	10,9	10,6
Italia	Maschi	9,6	11,0	12,0	11,5	10,8	10,0	10,3	10,2
	Femmine	11,9	13,2	13,2	12,3	11,6	13,3	11,1	10,4
	TOTALE	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	11,4	10,7	10,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

## CENNI SUL SISTEMA DEL “CREDITO”

Secondo l'ultima pubblicazione della Banca d'Italia<sup>1</sup>, nel Lazio i depositi bancari (in conto corrente e a risparmio) di famiglie e imprese a giugno 2017 risultano cresciuti su base annua del 5,3%, attestandosi a 142.225 milioni di euro. In particolare i depositi delle famiglie, che rappresentano oltre i due terzi dell'aggregato, sono cresciuti dell'1,7%, mentre quelli delle imprese del 13,9%, riflettendo il sensibile aumento registrato nella liquidità delle unità produttive.

D'altra parte nella prima metà del 2017 l'aumento dei prestiti a famiglie e imprese, iniziato alla fine dello scorso anno, si è progressivamente attenuato: a giugno la crescita, rispetto al corrispondente periodo del 2016, si ferma allo 0,7% per un importo complessivo pari a 459.236 milioni di euro. Le politiche seguite dalle banche nella concessione dei prestiti risultano nel complesso invariate: per le imprese si evidenziano alcuni segnali di distensione, con una riduzione dei margini applicati alla clientela e l'aumento delle quantità offerte, a fronte di una stabilità delle richieste di garanzie; per le famiglie, invece, risultano moderatamente aumentati gli *spread* applicati alla clientela più rischiosa.

Nell'ambito dell'economia regionale i depositi e i prestiti delle banche della provincia di Roma rappresentano, rispettivamente, l'84% e il 95% circa del totale.

<sup>1</sup> “Economie regionali. L'economia del Lazio”, Banca d'Italia, novembre 2017.



## IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Secondo i dati provvisori diffusi da Istat, alla fine del 1° semestre 2017, **il valore a prezzi correnti delle esportazioni delle imprese romane si attesta a 4,5 miliardi di euro: +10,9%** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (**Tav. 7**). Il dato è la risultante di buone *performance* ottenute sia nel 1° che nel 2° trimestre dell'anno, rispettivamente 2,2 e 2,3 miliardi di euro (**Graf. 3**): per trovare un valore semestrale migliore occorre tornare indietro fino al periodo luglio-dicembre 2012, quando le vendite sui mercati esteri superarono i 4,8 miliardi. Il surplus di 446,8 milioni di euro ottenuto dalle esportazioni romane, rispetto al 1° semestre 2016, è il frutto di variazioni tendenziali positive nei confronti della quasi totalità delle aree geografiche; l'unica eccezione di un certo rilievo è rappresentata dal raggruppamento “Medio Oriente e Asia centrale” (-17,2%). Tre delle quattro peggiori *performance* esportative – in termini assoluti – sono state realizzate, infatti, proprio nei confronti di Paesi appartenenti all'area in questione: Giordania, Emirati Arabi Uniti e Libano. Dopo il crollo avvenuto nel 2016, torna invece a risollevarsi (+39,5%) l'export destinato verso l'America settentrionale, che arriva a sfiorare i 485 milioni. Dal quadro riassuntivo relativo ai comparti merceologici si evince il rilancio del comparto “Chimica, gomma, plastica”, in crescita del 29,5%; tale incremento va ascritto in gran parte agli ottimi risultati registrati nell'export di “Prodotti chimici” (+95,8%) e di “Medicinali e preparati farmaceutici” (+166,0%).

Nel 1° semestre 2017 la Germania non solo conferma il ruolo di primo partner per le imprese locali ma lo consolida grazie ad un incremento tendenziale del 40,9%, in virtù del quale l'ammontare di merci vendute nel Paese tedesco tocca quota 800 milioni di euro.

Sul fronte delle importazioni, prosegue la costante crescita sia in ambito romano, +17,9%, sia su scala nazionale, +11,3%. A fare da traino all'import di Roma sono i 28 Paesi membri dell'UE dai quali viene acquistato un ammontare di merci per una cifra che sfiora i 6 miliardi di euro e che assorbe oltre la metà del valore economico complessivamente importato. L'area geografica che, tuttavia, sperimenta il maggior incremento assoluto risulta quella afferente ai Paesi europei extra UE 28 che arriva a pesare oltre il 15% sulle importazioni totali. Risultano determinanti, in tal senso, gli incrementi nel fabbisogno di “Autoveicoli” dalla Turchia (+115,3%) e di “Metalli di base preziosi, altri metalli non ferrosi e combustibili nucleari” dalla Russia (+97,5%).

Come da tradizione, Roma si caratterizza per la forte propensione all'acquisto di “Autoveicoli”: con un ammontare di poco inferiore ai 3,4 miliardi di euro, la voce merceologica in questione genera quasi un terzo (30,7%) delle importazioni complessive dell'area metropolitana.

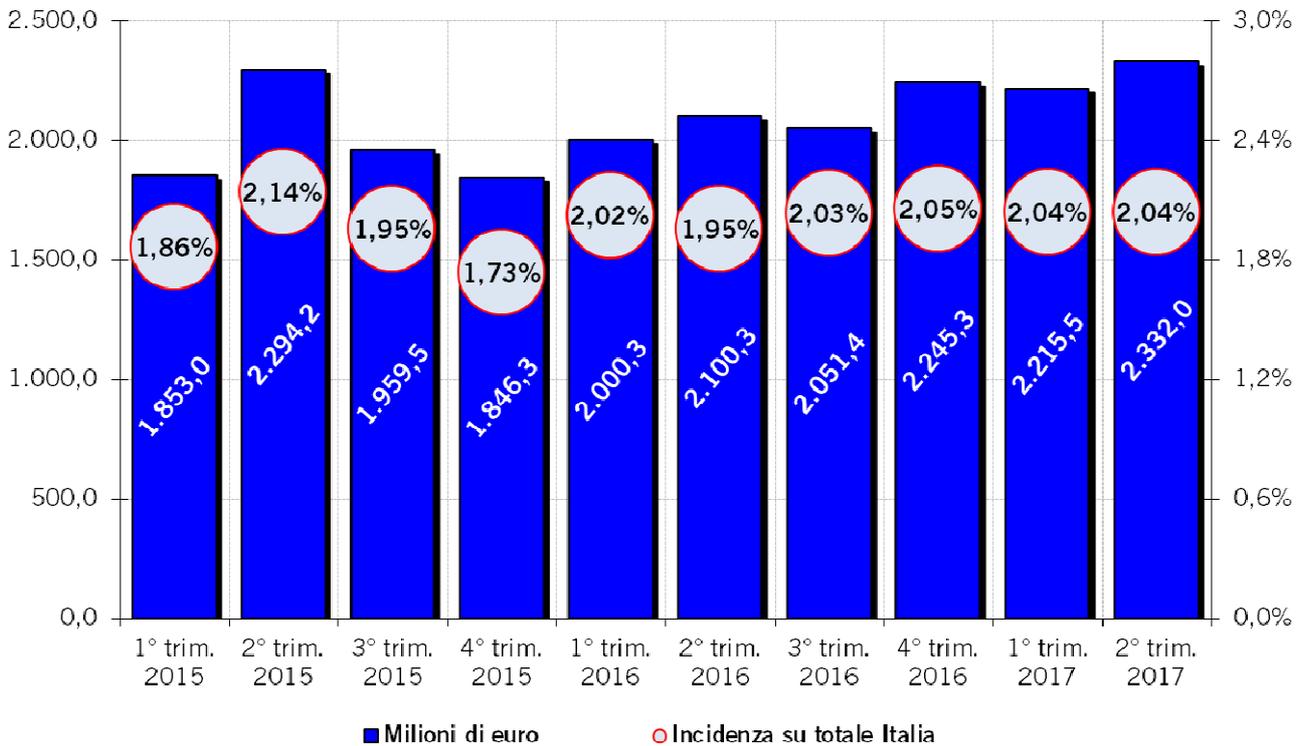
**Tav. 7 – Il commercio con l'estero a prezzi correnti**

TERRITORIO	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDO Val. assoluti (mln €) al 30.06.2017
	Val. assoluti (mln €) al 30.06.2017	Var. % 1° sem.'17 / 1° sem.'16	Val. assoluti (mln €) al 30.06.2017	Var. % 1° sem.'17 / 1° sem.'16	
Roma	4.547,4	+10,9%	11.048,8	+17,9%	-6.501,3
Italia	223.302,9	+8,0%	204.242,5	+11,3%	19.060,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat



**Graf. 3 – Valore trimestrale delle esportazioni a prezzi correnti della provincia di Roma e incidenza sul totale nazionale**



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

## IL TURISMO

I dati diffusi dall'Ente Bilaterale del Turismo (EBTL) mostrano come gli arrivi registrati nei primi sei mesi del 2017 nelle strutture ricettive alberghiere (incluse le Residenze Turistico Alberghiere – RTA) siano 6.845.899 nella Città metropolitana di Roma Capitale (Roma Capitale: 5.716.843 unità; +2,51%), corrispondenti ad un incremento del 2,44% rispetto al primo semestre del 2016.

La domanda estera continua a far registrare *performance* migliori rispetto a quella italiana: gli arrivi complessivi, infatti, vanno suddivisi tra la domanda italiana che si attesta a circa 2,8 milioni di unità, in aumento dell'1,51%, e quella estera, pari a poco più di 4 milioni di stranieri, in crescita del 3,09%.

La dinamica appena descritta risulta pressoché speculare se si analizza la variabile relativa alle presenze registrate sul territorio provinciale: il totale di quasi 15,7 milioni di presenze va ripartito tra i 5,5 milioni degli italiani e i circa 10,2 milioni degli stranieri, in aumento rispettivamente di 0,41% e 2,86% rispetto al corrispondente semestre del 2016.

Da un punto di vista “qualitativo” la domanda straniera esprime, come da tradizione, scelte di consumo orientate prevalentemente verso hotel di categoria elevata (4 e 5 stelle), mentre i nostri connazionali si caratterizzano per una maggiore propensione verso le strutture da 1 a 3 stelle e le RTA.

La fotografia al 30 giugno 2017, scattata sulla domanda semestrale straniera nei confronti delle strutture alberghiere della Città metropolitana di Roma, mostra il primato indiscusso detenuto dai turisti statunitensi, i cui arrivi risultano essere quasi 878 mila unità per un numero di notti trascorse pari a oltre 2,1 milioni. Nella



graduatoria degli arrivi per Paese straniero di provenienza, subito dopo gli Stati Uniti, si collocano il Regno Unito e la Germania, rispettivamente con 310.286 e 281.240 turisti; le posizioni delle due nazioni suddette si invertono se si considera il numero di presenze, evidenziando una permanenza media nelle strutture alberghiere per i cittadini tedeschi superiore rispetto a quella dei britannici (3,09 vs. 2,78).

Sommando gli arrivi nelle strutture alberghiere e RTA a quelli relativi agli esercizi ricettivi complementari (B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi e Ostelli) della Città metropolitana di Roma, si ottiene un totale semestrale che sfiora gli 8,3 milioni, con una domanda italiana di quasi 3,8 milioni di unità ed estera pari a più di 4,5 milioni. Gli oltre 19,5 milioni di presenze turistiche registrate sul territorio provinciale fanno sì che la permanenza media rilevata nel 1° semestre 2017 non superi le 2,36 notti (2,17 per gli italiani, 2,51 per i turisti provenienti dall'estero).

## IL SISTEMA “CULTURA”

Il settore culturale ha registrato nel quinquennio 2011-2016 una fase di crescita del 2,5%, pari ad un incremento di 440 imprese registrate nel territorio provinciale. Spiccano, in particolare, gli aumenti - in valore assoluto - delle consistenze delle imprese operanti nei settori “pubblicitario” (+524 unità pari a +22,3%), “Istruzione” (+331 unità pari a +13,8%) ed in quello delle “Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore” (+99 unità pari a +2,7%). Relativamente a quest'ultimo comparto, *core* del settore cinematografico e audiovisivo, la provincia romana vanta la massima concentrazione di imprese in Italia, con 3.753 unità sulle 12.140 registrate complessivamente sul territorio nazionale (pari ad una quota di oltre il 30%) a conferma di una alta specializzazione sia quantitativa che qualitativa. Il comparto in esame è tradizionalmente individuato come un importante fattore di crescita economico-culturale locale nonché quale strumento di promozione dell'immagine di Roma sulla scena internazionale.

I dati aggiornati al terzo trimestre 2017 evidenziano una sostanziale stabilità della numerosità delle imprese operanti nel settore in questione (+0,1%). In termini assoluti, l'incremento maggiore durante i primi nove mesi dell'anno è stato fatto segnare dalle “agenzie pubblicitarie”, +29 unità, mentre il calo più significativo, seppur esiguo, si registra per le imprese operanti nel campo della “edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali (esclusa pubbl. elenchi e *mailing list*)”: -23 unità rispetto ad inizio anno.

Sul fronte delle esportazioni di merci afferenti alla filiera culturale, i dati Istat rilevano come, per la provincia di Roma, il 2016 non abbia replicato l'*exploit* segnato l'anno precedente: il totale esportato, infatti, si ferma a 54,8 milioni di euro a fine 2016. La causa principale di tale decrescita va ricercata nel crollo dell'*export* di “Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento”, che fa registrare una variazione tendenziale negativa pari al 68,9%. Va evidenziato come quasi la metà (48,9%) dei ricavi delle vendite all'estero siano derivanti dall'attrattività del prodotto culturale romano nei confronti degli Stati Uniti: in particolare, assumono un ruolo predominante le esportazioni dei “Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento” che, seppur in netto calo, assorbono oltre l'81% delle vendite verso il Paese nordamericano e il 39,6% del totale delle esportazioni romane.

I dati provvisori relativi ai primi 3 trimestri del 2017 confermano il trend appena descritto. Prosegue, infatti, la costante decrescita delle esportazioni di “prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento” che generano una perdita d'incasso di oltre 10 milioni di euro, rispetto al risultato del corrispondente periodo del



2016; in crescita, al contrario, le vendite oltreconfine di “Prodotti dell’editoria musicale e supporti per la registrazione sonora” (+101,9%) e dei “Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive” (+22,5%).

## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA: AGGIORNAMENTO AL 3° TRIMESTRE 2017

Al 30 settembre 2017 le imprese iscritte alla Camera di commercio di Roma risultano essere 490.468 unità (l’8,1% del totale nazionale), con un tasso di variazione, rispetto al 30 settembre 2016, pari a +1,3%, a fronte di una media nazionale di +0,2%.

L’analisi della dinamica delle diverse componenti imprenditoriali conferma l’importanza del **contributo dell’imprenditoria straniera alla performance locale: +2.798 unità, pari a poco più del 40% del risultato complessivo, con una variazione percentuale pari a +4,5%, (Italia: +2,9%)**. Continua ad essere positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso anche la variazione delle imprese femminili (+2,1%, +2.025 unità; Italia: +0,6%), in leggera accelerazione rispetto allo scorso anno, con un contributo pari a poco più del 30% del risultato complessivo. **Diminuiscono, invece, le imprese giovanili romane (-1,8%; -793 unità; Italia: -2,6%)** ma comunque meno rispetto al dato nazionale.

Continua, infine, la contrazione delle imprese artigiane iscritte all’Albo della provincia di Roma (-1,0% rispetto al 30 settembre 2016), che si attestano a 67.551 unità (pari al 13,8% delle imprese registrate locali).

Con riferimento alla **crisi d’impresa, il terzo trimestre 2017 conferma i segnali positivi** rilevati nei primi due trimestri dell’anno: le procedure di fallimento avviate – avverso imprese registrate, a prescindere dall’esito finale delle stesse (revocate, in corso d’istruttoria o chiuse) – sono state, infatti, 205, in diminuzione del 5,1% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (Italia: -9,5%).

### Le forme giuridiche d’impresa

I dati riferiti al 30 settembre 2017 confermano la propensione imprenditoriale verso le società di capitale, l’incidenza delle quali, in provincia di Roma, cresce ulteriormente arrivando al 47,5% del totale, oltre venti punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale. Si evidenzia al riguardo come la variazione positiva di questa forma giuridica rispetto all’omologo dato del 2016 (+3,7%, +8.394 unità) risulta determinata dall’incremento delle società a responsabilità limitata che rappresentano, peraltro, la quasi totalità delle società di capitale in provincia di Roma (98,2%). In particolare la sola tipologia delle s.r.l. semplificate contribuisce con un incremento pari a +7.324 unità.

La **Tav. 8** completa il quadro della distribuzione per forma giuridica delle imprese romane.

**Tav. 8 - ROMA: Imprese registrate per forma giuridica al 30 settembre 2017**

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2017	232.796	47,5	52.157	10,6	185.557	37,8	19.958	4,1	<b>490.468</b>	<b>100,0</b>
Var. % set-17 / set-16	3,7		-3,7		0,3		-2,8		1,3	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere



## I settori di attività economica

Al 30 settembre 2017, la composizione della struttura produttiva provinciale per attività economica evidenzia un'articolazione che vede le imprese concentrarsi nei settori “Commercio” (127.286 unità), “Costruzioni” (65.501 unità) e “Alloggio e ristorazione” (37.556 unità).

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica gli incrementi maggiori si registrano ancora una volta nelle “Attività di alloggio e ristorazione” (+3,6%), nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese” (+3,0%), nelle “Attività professionali scientifiche e tecniche” (+2,2%).

In particolare risulta significativo il contributo della componente straniera alla *performance* del settore “Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese”, pari a circa un terzo del risultato finale.

### 4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Per inquadrare correttamente le principali novità normative che interessano trasversalmente il sistema camerale, nel suo insieme, e l'Ente, in particolare, è necessario considerare che le Camere di Commercio italiane sono attraversate da un vasto progetto di riforma e di riordino, che si focalizza, essenzialmente, su due aspetti fondamentali: da un lato, la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, introdotta dal D.L. n. 90 del 2014, che ha notevolmente inciso su una cospicua parte delle entrate finanziarie delle Camere e ha, già di per sé, condotto ad un percorso di ripensamento di attività ed iniziative in un'ottica di sostenibilità finanziaria nel medio periodo; dall'altro, la riforma della L. n. 580 del 1993, come già profondamente modificata dal D. Lgs. n. 23 del 2010, e delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

Entrambi gli aspetti, invero, si inseriscono in un progetto di più ampio respiro di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015 (Legge Madia), che contiene una serie di deleghe al Governo in molteplici ambiti dell'*agere* pubblico, fra le quali, all'art. 10, il “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”. Sulla base di tale disposizione, il Governo, dopo aver raccolto il parere delle competenti Commissioni parlamentari, ha approvato il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2017, e, sulla scorta di quest'ultimo, è stato adottato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, che specifica alcuni aspetti ed istituti della riforma, pur lasciando insoluti alcuni dubbi interpretativi.

Per quello che interessa il presente documento, il settore di attività istituzionale più inciso dai richiamati interventi è proprio quello delle **funzioni promozionali** demandate agli Enti camerali dall'art. 2 della L. n. 580: la riscrittura dell'art. 2, infatti, intende, secondo quanto affermato nei lavori preparatori, delimitare gli ambiti di svolgimento della funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, eliminando le duplicazioni di compiti e funzioni rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. Gli interventi normativi, tuttavia, lasciano trasparire la necessità di ulteriori approfondimenti legislativi, volti a ridefinire o a meglio specificare alcuni tratti caratterizzanti le funzioni del sistema delle Camere di Commercio italiane e la *mission* loro affidata dalla legge.



Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell'Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio, limitando alcuni ambiti di intervento ed ampliandone altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli *standard* offerti e dei costi sostenuti.

Non può omettersi che il processo di riforma che ha investito il sistema delle Camere di Commercio italiane nel suo complesso, a partire dalla Legge Madia e fino all'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, è, tuttora, in divenire e lungi dall'essere completato. All'art. 7 di tale ultimo Decreto, infatti, si prevede che il Ministero, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Il Piano della Performance 2018 - 2020, pertanto, fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente in attesa degli ulteriori documenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

All'interno di tale perimetro normativo, si è provveduto, quindi, ad armonizzare gli spazi operativi delle attività promozionali dell'Ente, stabiliti a livello generale dal Consiglio con il Programma Pluriennale, con i recenti interventi *in subiecta materia*.

#### **4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio di Roma: politiche camerale, rapporti con Unioncamere e con Unioncamere Lazio**

Con il decreto legislativo n. 23/2010 di riforma della legge 580/1993 il legislatore aveva riconosciuto in modo esplicito il Sistema Camerale: nasceva dunque un nuovo riferimento giuridico di cui facevano parte non solo le Camere di Commercio, le Unioni Regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture del sistema, ma anche le Camere italiane all'estero e quelle estere in Italia. La legge promuoveva le Unioni Regionali come interlocutori più autorevoli dei governi del territorio, mentre all'Unioncamere affida compiti di indirizzo e di coordinamento più incisivi che in passato, per realizzare quell'uniformità di *standard* su tutto il territorio che le imprese richiedono, grazie anche alla possibilità di stipulare accordi che impegnano tutto il sistema camerale.

Ad oggi, Unioncamere Lazio cura e rappresenta gli interessi generali delle cinque Camere di Commercio associate della regione Lazio degli enti, società, consorzi e organismi da loro costituiti, nei confronti dell'Ente Regione e delle istituzioni presenti nell'ambito regionale, per la trattazione e la definizione di materie ed iniziative di interesse comune.

#### **Le Aziende Speciali della CCIAA di Roma**

La Camera di Commercio di Roma, per poter sostenere con maggiore efficienza le attività relative alla promozione e al controllo del mercato, si avvale delle sue **Aziende Speciali**:

- **Agro Camera**, per lo sviluppo del settore agricolo, l'integrazione del settore agro – alimentare, la gestione e il potenziamento della Borsa Merci;
- **Innova Camera**, per i servizi alle imprese e al sistema camerale; cura i servizi innovativi e di sviluppo del sistema imprenditoriale, i rapporti con i media e le attività di comunicazione e relazioni esterne della Camera di Commercio di Roma;



- **Arbitra Camera**, per agevolare il ricorso delle imprese all'arbitrato e alla conciliazione quali metodi alternativi alla giustizia ordinaria;
- **Forma Camera**, per l'organizzazione di corsi di formazione, qualificazione, aggiornamento e specializzazione delle professionalità imprenditoriali.

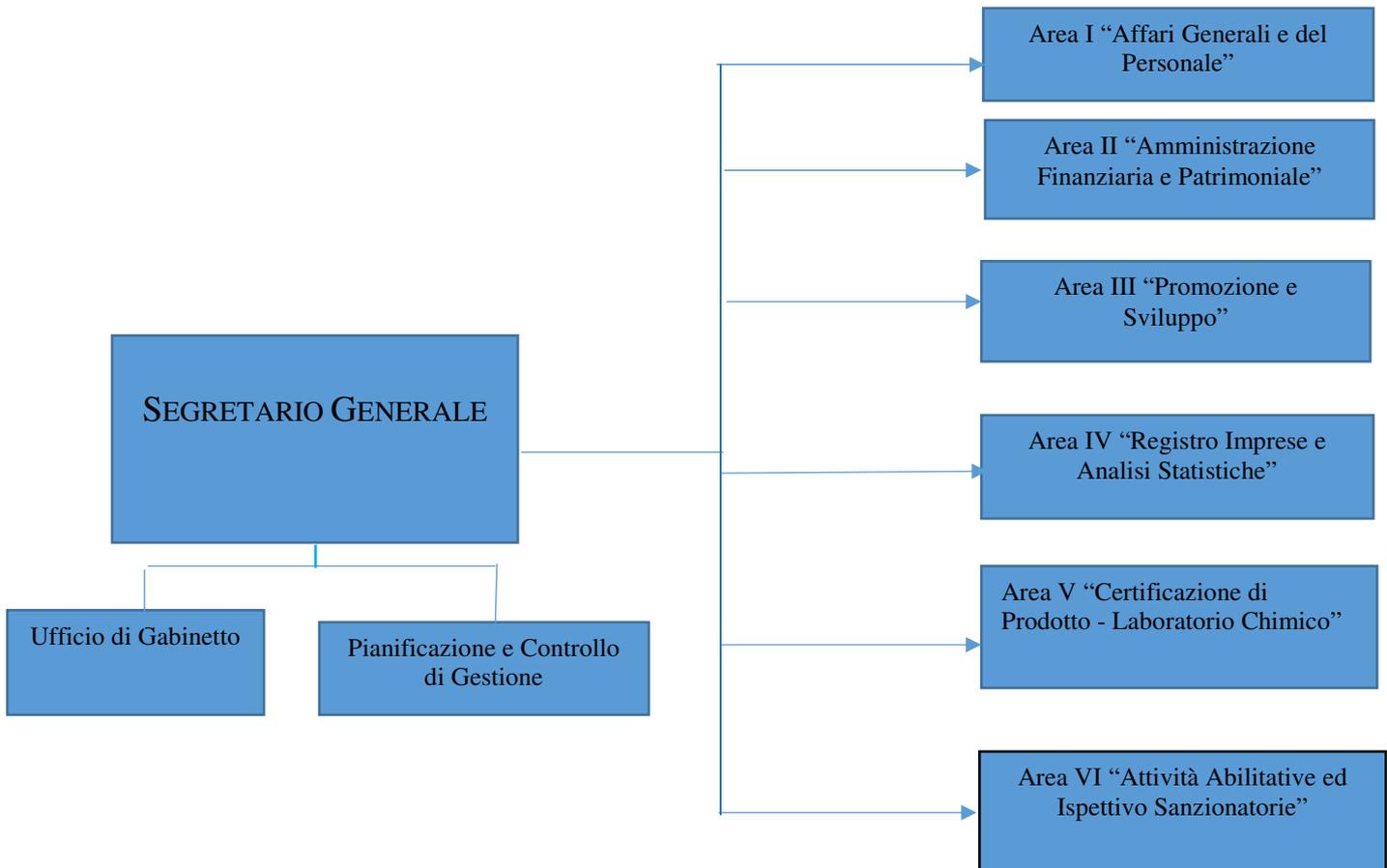
Tanto premesso, nel corso dei prossimi mesi la Camera proseguirà nella direzione della **razionalizzazione ed efficientamento del sistema delle Società partecipate e delle Aziende Speciali** continuando a svolgere, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno della promozione del sistema produttivo territoriale.



## 4.2 Analisi del contesto interno

### 4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma

Con la Revisione della macrostruttura della Camera, adottata dalla Giunta dell'Ente con la deliberazione n. 60 del 5 aprile 2017: le **Aree dirigenziali sono state ridotte da un numero di 8 a un numero di 6, con efficacia dal 1° maggio 2017:**



A ciascuna Area dirigenziale fanno capo i Servizi e gli Uffici dell'Ente. Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata suddivisa, oltre che in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti (vedi schema seguente).

Alla luce degli interventi legislativi susseguitisi nel tempo e al fine di migliorare la competitività del sistema nella fornitura dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera continuerà, nel corso dell'anno 2018, nel percorso già avviato di progressiva riprogrammazione dell'attività dell'amministrazione e di revisione del contesto organizzativo dell'Ente.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Generali e Legali" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle



problematiche sottoposte, al fine dell'individuazione delle più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la ormai strutturale riduzione delle risorse comporta la necessità di razionalizzare e selezionare le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro, prestando, altresì, particolare attenzione alla negoziazione dei compensi. Si conferma, quindi, sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, la linea di azione che prevede di conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei casi in cui venga dai ricorrenti impropriamente addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove dall'esame delle sentenze dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera, anche legato all'avvicendamento dei giudici nelle sezioni del Tribunale di Roma.

Più in generale, nel settore del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio ed assistenza in corso di giudizio ai legali incaricati del patrocinio.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti a vario titolo vantati dalla Camera.

Per quel che riguarda le attività legate alla corrispondenza generale dell'Ente, si conferma per il 2018 il trend in crescita di **digitalizzazione della comunicazione e della gestione documentale**. Infatti, si registra il continuo incremento dell'attività di protocollazione delle PEC in entrata a scapito dei protocolli cartacei.

Anche per quel che riguarda la spedizione della corrispondenza in uscita, il trend delle comunicazioni cartacee si mantiene in diminuzione in conseguenza dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche da parte degli Uffici coinvolti nel dialogo con l'utenza.

Infine, con l'entrata in vigore della nuova piattaforma di gestione documentale voluta dal D.L. 90/2014, si è assistito ad una modifica sostanziale delle procedure di lavoro utilizzate dalla struttura e da tutti gli uffici della Camera che stanno producendo un profondo cambiamento delle modalità operative con ulteriore incremento nell'utilizzo delle comunicazioni con l'utenza attraverso lo strumento della pec.

Obiettivi costanti dell'Ente sono dunque:

- l'ulteriore implementazione della digitalizzazione e dell'archiviazione rispettando i requisiti del nuovo sistema di gestione documentale attraverso l'applicativo "Gedoc";
- l'utilizzo sempre più diffuso delle comunicazioni via PEC;
- l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità in maniera tempestiva e funzionale alle esigenze dei cittadini.

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Roma è composta di 6 Aree dirigenziali, corrispondenti ad altrettante aree di attività, suddivise come segue:



Funzioni - Aree organizzative - Centri di costo - anno 2018

Funzione A Organi Istituzionali e Segreteria Generale				Funzione B Servizi di supporto				Funzione C Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato				Funzione D Studio Formazione Informazione e Promozione Economica			
Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.	Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.	Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.	Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.
S011	Pianificazione e controllo di gestione	Vincenzo Casiraro	1	A031	Dirigente Area I		3	D081	Dirigente Area IV		8	C121	Dirigente Area III		12
S013	Ufficio di Gabinetto	Pietro Abate		A032	Gestione, Sviluppo risorse umane e Sviluppo organizzativo	Silvia Guadagni		D080	Agenti, Mediatori e Ruolo Conducenti	Roberta Petrini		C125	Investimenti e Promozione	Emanuele Calzolari	
			A036	Gestione economica del personale	Stefano Borrelli	D083		Certificazioni e Servizi Digitali	Giovannina Mazzeo	C126		Sviluppo del territorio e Competitività delle imprese	Emiliano Monfeli		
			A037	Ufficio Legale e Contenzioso	Laura Luciolì	D087		Società	Palma Carbone	D145		Gestione Documentale	Francesco Manca		
			B041	Dirigente Area II		4	D088	Procedimenti d'ufficio - Conservatoria	Carmela Farris	D146		Statistica e Studi	Silvana Forte	14	
			B042	Tecnologie Informatiche	Luigi Tanzi		D08C	Sanzioni e Qualità	Rosalba M.L. Nucara						
			B043	Provveditorato	Claudio Di Pasquale		D08D	REA - Imprese individuali e artigiane	Alessia Coratella						
			B044	Ufficio tecnico	Giuseppe Giacosa		E091	Dirigente Area V							
			B045	Pianificazione e gestione fiscale	Cinzia Pitruzzella		E092	Conformità tecnica di prodotto	Cesare Filiberti						
			B046	Gestione bilancio	Fabrizio Milana		E093	Analisi chimico-fisiche di prodotti agro-alimentari	Lorenzo Natale						
			B047	Pianificazione e gestione flussi monetari	Paola Addari	F101	Dirigente Area VI								
			D051	Diritto annuale	Elisa Ceccarelli	5	F102	Metrologia legale e sicurezza dei prodotti	Gianpietro Luciano	10					
						F106	Imprese e Ambiente	Giovanni Paolo Gurgone							
						F109	Tutela del Mercato	Daniela Franco							

Legenda delle Aree Dirigenziali	
S - Staff del Segretario Generale	Area Organizzativa n. 1 Pietro Abate
A - Area I - "Affari generali e del personale"	Area Organizzativa n. 3 Roberto Bosco
B - Area II - "Amministrazione finanziaria e patrimoniale"	Area Organizzativa n. 4 Maurizio Rea
C - Area III - "Promozione e sviluppo"	Area Organizzativa n. 12 Roberto Bosco
D - Area IV - "Registro Imprese e Analisi statistiche"	Area Organizzativa n. 5, n. 8 e n. 14 Barbara Cavalli
E - Area V - "Certificazione di prodotto - Laboratorio chimico merceologico"	Area Organizzativa n. 9 Roberto Bosco (ad interim)
F - Area VI - "Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie"	Area Organizzativa n. 10 Stefania Cantalini



#### 4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

I sistemi informativi della Camera di Commercio di Roma sono così composti:

- 2 server fisici nella sede operativa di Oceano Indiano con server virtuali con funzioni di Controller di dominio e DNS, server DHCP, server di stampa, servizi di file e FTP, controllo *asset* informatico;
- 2 server fisici nella sede operativa di Oceano Indiano con server virtuali con funzioni di Web Server e DataBase server per le procedure Web sviluppate internamente e gestione aggiornamenti dei sistemi operativi, esecuzione dei backup su disco delle aree condivise e personali;
- 1 server fisico nella sede operativa Burrò con server virtuali con funzioni di Controller di dominio e DNS, server DHCP, server di stampa, servizi di file e FTP;
- 1 server fisico nella sede del Torrino dedicato alla gestione del servizio di file e condivisione aree comuni e personali;
- 2 server fisici nella sede Burrò, il primo gestisce gli aggiornamenti automatici dei sistemi operativi windows delle postazioni di lavoro (*Wsus*) e l'altro è adibito alla conservazione dei backup delle aree condivise;
- 1 server fisico nella sede del Laboratorio Chimico con funzioni di controller di dominio, DNS, DHCP e gestione stampa.

Presso le varie sedi sono installate circa 450 postazioni di lavoro con *Windows 7 Professional* in ambiente di dominio. Alcune postazioni residuali sono dotate di *Windows Xp Professional* situate nella maggior parte dei casi presso il Laboratorio Chimico e dedicate al controllo degli strumenti per analisi di laboratorio.

Sono presenti 3 apparati di Videoconferenza e si utilizzano anche le *Webconference* direttamente sulle postazioni di lavoro, per la fruizione di giornate formative, riunioni e seminari on line.

Vengono utilizzate 35 stampanti dipartimentali multifunzione di rete con gestione centralizzata e funzionalità di scanner attraverso le quali vengono digitalizzati i documenti per la conversione ai formati digitali.

Sono ampiamente diffusi ed utilizzati i dispositivi di firma digitale sotto forma di *token usb*.

La Camera ha in essere 74 caselle di posta P.E.C. oltre alla casella di posta elettronica certificata istituzionale. L'infrastruttura di rete è composta dalle reti locali presenti nelle varie sedi, interconnesse tra loro da una rete geografica che collega a sua volta ogni sede camerale alla rete nazionale delle Camere di Commercio italiane, gestita da Infocamere, per la fruizione dei servizi applicativi centralizzati ed il collegamento ad Internet e Posta elettronica. L'infrastruttura viene utilizzata anche per la telefonia *Voip*.

La Camera è dotata di un servizio di collegamento *Wifi* attivo presso la sede Burrò nella sala del Tempio di Adriano dove si svolgono eventi e manifestazioni.



### **4.2.3 Le Risorse umane e finanziarie**

#### **Personale dell'Ente**

Con particolare riferimento alle politiche del personale, il processo di riforma che sta interessando il sistema delle Camere di commercio, avviato con la legge delega 7 agosto 2015, n. 124, ha segnato alcune tappe importanti tra la fine del 2016 e l'anno in corso. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 il decreto legislativo n. 219, in attuazione della delega contenuta nell'art. 10 della citata legge, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

In attuazione delle previsioni contenute nel citato decreto, il Ministro dello Sviluppo economico ha firmato in data 8 agosto 2017 il decreto con cui provvede alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, all'istituzione delle nuove Camere di commercio, alla soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione ed alle altre determinazioni inerenti il personale camerale.

Con tale decreto, dunque, è stata ridefinita anche la dotazione organica della Camera di Commercio di Roma, che dovrà essere recepita nella prima programmazione dei fabbisogni di personale successiva alla ridefinizione dei servizi che il sistema camerale sarà tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale. Da tali processi di rideterminazione, cui sono soggette tutte le Camere di commercio, potranno derivare eventuali esuberi di personale, che dovranno essere gestiti da Unioncamere tramite processi di mobilità sia tra le camere stesse sia verso altre amministrazioni pubbliche.

Sul fronte della gestione del personale attualmente in servizio, è presumibile che il 2018 risulti un anno particolarmente impegnativo, considerato che in questi mesi si sta avviando il rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego. Al di là dell'aspetto puramente economico, infatti, questo rinnovo contrattuale rappresenterà probabilmente l'occasione per intervenire in maniera significativa tanto in materia di permessi. Quanto con riferimento agli istituti per la conciliazione tra tempi di vita e lavoro. Conseguentemente, sarà necessario recepire i nuovi indirizzi contrattuali, anche con evidenti impatti sul programma di gestione informatica di rilevazione delle presenze del personale.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà tener conto, anche per il 2018, delle misure di contenimento della spesa imposte dal Legislatore già dal 2011.

In ragione della limitata disponibilità di risorse, si cercherà, come negli anni passati, di ponderare con sempre maggior attenzione gli interventi necessari allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale. Pertanto, le attività trasversali rivolte alla maggior parte dei dipendenti, saranno orientate all'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione.

In vista, poi, dell'eventuale adozione da parte dell'Ente di una nuova piattaforma per la valutazione permanente del personale, verranno realizzati dei percorsi ad hoc per le varie tipologie di utilizzatori.

Si prevede, infine, di ricorrere alla formazione a catalogo per l'aggiornamento professionale del personale sulle attività specifiche dei singoli uffici.

Nell'ambito della formazione obbligatoria proseguiranno le sessioni formative previste dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



**Personale di ruolo in servizio al 31.12.2017**

<b>CATEGORIA</b>	<b>UNITA' in servizio</b>	<b>di cui:</b>	<b>In aspettativa</b>	<b>In comando</b>
Segretario Generale	n. 1			
Personale dirigente	n. 5			
Personale cat. D	n. 84		n.1	n.1
Personale cat. C	n. 180		n.1	n.2
Personale cat. B	n. 110			
Personale cat. A	n. 2			
<b>Totale</b>	<b>n. 382 unità</b>	<b>di cui:</b>	<b>n. 2 unità</b>	<b>n. 3 unità</b>



## Bilanci Consuntivi 2015 - 2016

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
A) Proventi correnti		
1) <i>Diritto Annuale</i>	€ 66.171.788,34	€ 61.397.848,74
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	€ 22.472.508,88	€ 22.690.340,92
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	€ 2.804.976,48	€ 2.514.034,31
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	€ 1.413.080,91	€ 1.262.788,89
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	€ 5.329,84	€ 46.907,21
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>€ 92.867.684,45</b>	<b>€ 87.911.920,07</b>
B) Oneri Correnti		
6) <i>Personale</i>	€ 21.265.649,19	€ 20.463.540,86
a) <i>Competenze al personale</i>	€ 15.800.068,46	€ 15.378.494,80
b) <i>Oneri sociali</i>	€ 3.975.147,21	€ 3.843.912,11
c) <i>Accantonamenti al TFR</i>	€ 1.169.759,66	€ 917.352,37
d) <i>Altri costi</i>	€ 320.673,86	€ 323.781,58
7) <i>Funzionamento</i>	€ 21.017.868,41	€ 25.326.960,41
a) <i>Prestazione servizi</i>	€ 8.820.692,49	€ 8.670.928,84
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	€ 225.715,69	€ 230.844,00
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 5.844.403,82	€ 10.642.804,09
Di cui oneri di contenimento della spesa da versare al MEF	€ 2.564.703,98	€ 2.575.851,72
d) <i>Quote associative</i>	€ 5.863.630,68	€ 5.484.408,26
e) <i>Organi istituzionali</i>	€ 263.425,73	€ 297.975,22
8) <i>Interventi economici</i>	€ 26.311.085,15	€ 20.082.723,84
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€ 39.185.129,47	€ 43.163.998,24
a) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 49.727,81	€ 44.234,80
b) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	€ 2.260.404,86	€ 2.220.046,15
c) <i>Svalutazione crediti</i>	€ 30.728.975,85	€ 28.242.050,85
d) <i>Fondi rischi e oneri</i>	€ 6.146.020,95	€ 12.657.666,44
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>€ 107.779.732,22</b>	<b>€ 109.037.223,35</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-€ 14.912.047,77</b>	<b>-€ 21.125.303,28</b>
C) <b>GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) <i>Proventi finanziari</i>	€ 2.139.045,31	€ 2.289.044,88
11) <i>Oneri finanziari</i>	€ 57,75	€ 22.154,42
<b>RISULTATO della GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 2.138.987,56</b>	<b>€ 2.266.890,46</b>
D) <b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12) <i>Proventi straordinari</i>	€ 21.832.943,88	€ 41.200.366,92
13) <i>Oneri straordinari</i>	€ 7.793.247,15	€ 7.580.472,05
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>€ 14.039.696,73</b>	<b>€ 33.619.894,87</b>
<b>E) Differenza Rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-€ 39.927.537,66</b>	<b>-€ 42.525.662,93</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>-€ 38.660.901,14</b>	<b>-€ 27.764.180,88</b>



Camera di Commercio Roma		PREVENTIVO 2018		
Mastro / Conto	VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2017	AGGIORNAMENTO 2017	PREVENTIVO 2018
	<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
	<b>A) PROVENTI CORRENTI</b>			
310	1) <i>Diritto annuale</i>	48.595.251,00	58.318.301,00	58.177.455,00
311	2) <i>Diritti di segreteria</i>	22.458.100,00	22.412.600,50	22.118.300,00
312	3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	2.375.967,00	2.398.466,50	2.425.967,00
313	4) <i>Proventi da gestione servizi</i>	1.994.261,00	1.994.261,00	1.620.701,00
	<b>Totale Proventi Correnti (A)</b>	<b>75.423.579,00</b>	<b>85.123.629,00</b>	<b>84.342.423,00</b>
	<b>B) ONERI CORRENTI</b>			
320	6) <i>Personale</i>	21.585.000,00	20.985.000,00	20.843.413,17
325	7) <i>Funzionamento di cui:</i>	21.383.075,95	21.662.968,01	20.892.313,78
	- <i>Oneri da versare al MEF derivanti da contenimento della spesa</i>	2.430.000,00	2.426.500,00	2.430.000,00
	- <i>Quote associative</i>	5.049.000,00	5.578.892,06	5.880.000,00
330	8) <i>Interventi economici di cui:</i>	19.819.000,00	23.714.624,12	23.940.624,12
	- <i>Iniziative promozionali</i>	15.000.000,00	18.947.624,12	19.247.624,12
	- <i>Contributi alle Aziende Speciali</i>	4.819.000,00	4.767.000,00	4.693.000,00
340	9) <i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	28.392.997,00	33.126.674,48	34.270.157,48
	- <i>Svalutazione crediti (da Diritto Annuale)</i>	22.142.997,00	26.571.596,00	27.668.686,00
	- <i>Accant. to Fondi rischi Garanzia finanziamenti PMI</i>	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>91.180.072,95</b>	<b>99.489.266,61</b>	<b>99.946.508,55</b>
	<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>-15.756.493,95</b>	<b>-14.365.637,61</b>	<b>-15.604.085,55</b>
	<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
350	10) <i>Proventi finanziari</i>	551.150,00	1.549.196,00	240.899,04
351	11) <i>Oneri finanziari</i>	700,00	700,00	700,00
	<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>550.450,00</b>	<b>1.548.496,00</b>	<b>240.199,04</b>
	<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
360	12) <i>Proventi straordinari</i>	6.000.000,00	6.189.220,00	6.570.000,00
361	13) <i>Oneri straordinari</i>	2.500.000,00	2.577.465,47	2.750.000,00
	<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>3.611.754,53</b>	<b>3.820.000,00</b>
	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)</b>	<b>-11.706.043,95</b>	<b>-9.205.387,08</b>	<b>-11.543.886,51</b>
	<b>E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</b>			
	<b>DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	-	-	-
	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>-11.706.043,95</b>	<b>-9.205.387,08</b>	<b>-11.543.886,51</b>
	<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
110	E) <i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	80.000,00	80.000,00	110.000,00
111	F) <i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	2.534.980,00	2.534.980,00	3.007.980,00
112	G) <i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	-
	<b>TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)</b>	<b>12.614.980,00</b>	<b>12.614.980,00</b>	<b>3.117.980,00</b>



## 5. OBIETTIVI STRATEGICI E KPI

Le schede di seguito riprodotte indicano gli indirizzi e gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare nel periodo di riferimento, associati agli specifici risultati che si intendono raggiungere rispetto alle priorità di intervento identificate.

Le Aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da cui si è partiti per la costruzione del Piano della *Performance* sono contenute nel nuovo Programma Pluriennale relativo al quinquennio 2016-2020, approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015.

Con l'adozione del documento di Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) sono stati aggiornati, con riferimento all'anno 2018, gli indirizzi generali espressi nel menzionato Programma.

Per quanto riguarda la codifica utilizzata, Aree strategiche, obiettivi strategici, e i relativi programmi sono classificati in modo alfanumerico (codici già presenti nel documento di Relazione Previsionale e Programmatica). Ciascuna scheda è identificata dal colore corrispondente all'Area Dirigenziale di riferimento, così come classificate nello schema a pag. 49.

A titolo di esempio: all'Area Strategica "A" – Tutela della comunità economica e al suo obiettivo strategico **A.1** denominato "**Pubblicità legale**", articolato da quest'anno nella RPP in ben 4 programmi codificati da A.1.1 a A.1.4 sono assegnati, con il presente Piano, i KPI (indicatori) che ne misurano la performance dell'Ente.

### 5.1 Programma A.3.7: "Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione Trasparente"

Anche quest'anno, alla luce anche dell'art. 10 del D. Lgs 33/2013, che prevede che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzative e individuali", si è ritenuto indispensabile individuare, come obiettivo dell'Ente, la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché l'Ente ritiene fondamentale ottimizzare il rapporto con le imprese, attraverso politiche di amministrazione "amica", che siano trasparenti e facilmente comprensibili, sia in *itinere*, sia in termini di risultati raggiunti.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell'art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo e ha introdotto il nuovo istituto



dell'accesso civico. Il D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l'emanazione del D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ha previsto e definito l'istituto dell'accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l'accesso.

In ossequio alle disposizioni normative ed all'aggiornamento del PNA del 3 agosto 2016 approvato dall'ANAC con Determinazione n. 831 e alle Linee Guida di Unioncamere 2015, la Camera di Commercio di Roma, con deliberazione di Giunta n. 25 del 13 febbraio 2017, ha adottato il “**Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019**” (di seguito denominato P.T.P.C.T), pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Camera.

Il P.T.P.C. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta compiutamente adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Pertanto, anche nel 2018, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ed all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni ed agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno inoltre poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.



## 5.2 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

Il D. Lgs n. 91 del 31.05.2011, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge n. 196 del 31.12.2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e schemi contabili al fine di “assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo”. Il Decreto del MEF del 27.03.2013, “Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, prevede all’art. 2 comma 4, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, che **le P.A. redigano anche un prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, quali elencati all’art. 9 comma 3 dello stesso Decreto, e un Piano degli indicatori, in cui gli obiettivi e indicatori devono essere ricondotti alle Missioni e programmi citati.**

Il MISE, con la Circolare n. 148213 del 12.09.2013, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all’interno delle stesse, i programmi.

Il Piano degli indicatori (P.I.R.A.) previsto, con gli obiettivi ricollegati a Missioni e Programmi individuati dalla Circolare MISE, è stato predisposto dalla Camera di Commercio di Roma per il terzo anno, in riferimento all’ anno 2016, ed è stato approvato insieme agli altri documenti finanziari dal Consiglio.

In tal documento, sono stati inseriti obiettivi volti a evidenziare la *performance* dell’Ente, di cui alcuni sono successivamente risultati coincidenti con quelli necessari per la valutazione dei Dirigenti.

Di seguito si riportano in uno **schema di sintesi** gli obiettivi e indicatori presentati **con il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di Bilancio**, allegato e approvato con il Bilancio preventivo 2018, mentre il documento completo è allegato al presente Piano della *Performance* 2018-2020.



### 5.3 Schema di Sintesi del Piano degli Indicatori e risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

allegato ai documenti di Bilancio Preventivo 2018 (delibera Consiglio n.22 del 27.11.2017)

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrate Diritto Annuale	Interventi di promozione economica anno 2018 Diritto Annuale 2018 al netto del Fondo Svalutazione Crediti	>50%	>50%	>50%
					Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget" relativo agli interventi economici 2018 Valore di Budget 2018 relativo agli interventi economici	>65%	>65%	>65%
				Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi per cultura e turismo della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget" relativo agli interventi economici 2018 per CULTURA e TURISMO Valore di Budget 2018 relativo agli interventi economici CULTURA e TURISMO	> 80%	> 80%	>80%
				Miglioramento continuo dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando grado di soddisfazione utenti	Percentuale di questionari con esito positivo sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (fiere etc)	Questionari con esito positivo Totale questionari compilati dalle imprese	>= 90%	>= 90%	>=90%
				Incrementare iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Incremento percentuale iniziative in ambito di Sicurezza Partecipata	N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N-1	>=100%	>=100%	>=100%
				Realizzazione di Studi e ricerche in ambito socio-economico e diffusione degli studi	Effettuare maggior numero di Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	>10	>10



Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA IV REGISTRO IMPRESE	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 A 6)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4,8	>4,8	>4,8	
				Tempi medi di evasione pratiche telematiche del Registro Imprese	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro imprese - Fonte Sistema Priamo	< 4,8	<4,8	< 4,8	
				Assistenza e supporto alle Start Up innovative - Registro Imprese	Incremento percentuale di Start Up innovative costituite in forma SRL con modello tipizzato	$\frac{\text{N. Start up costituite in anno T}}{\text{N. Start Up costituite in anno T-1}}$	110%	110%	110%
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA V CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO - LABORATORIO CHIMICO	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 5)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4	>4	>4	
				Assicurare max efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI in collaborazione con le Forze dell'Ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi per la tutela della concorrenza - Area V	N. giorni impiegati per eseguire analisi su richiesta delle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo per campione	$\frac{\text{Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi}}{\text{N. analisi richieste}}$	< 18	< 18	< 18
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - Brevetti Marchi Protesti e Metalli Preziosi	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"		
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 6)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	> 4,8			
				Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione dei PROTESTI	Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione PROTESTI ( al netto delle sospensioni) pervenute nel 2017	Somma giorni tra data di presentazione dell'istanza e data dell'effettiva cancellazione/sospensione / N. di istanze di cancellazione / sospensione evase	<4,5	< 4,5	<4,5



Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostenere con iniziative dirette e indirette competitività delle imprese e sviluppo economico del territorio	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	$\frac{\text{Somme utilizzate nel 2018}}{\text{Somme stanziare da Budget 2018}}$	>80%	>80%	>80%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Realizzazione degli adempimenti previsti dalla L.190/2012 (Anticorruzione) e dal D. Lgs 33/2013 (Trasparenza) e garantire alla CCIAA la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Monitoraggio su adempimenti previsti dalla L.190/2012 e dal D. Lgs 33/2013 e rendicontazione dei risultati in 2 Relazioni : una al primo semestre, una annuale	Valore assoluto	2	2	2
					Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 -2020	Valore assoluto	1	1	1
		004	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della CCIAA Roma	Tempi medi di pagamento ai fornitori	Valore assoluto	<30	<30	<30
				Monitorare lo Stato di Salute dell'Ente	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	$\frac{\text{Diritto Annuale}}{\text{Proventi Correnti}}$	<73%	<75%	<75%
					Incidenza dei Proventi Correnti su Totale Proventi	$\frac{\text{Proventi correnti}}{\text{Totale Proventi}}$	>80%	>80%	>70%
				Contenimento dei costi di struttura (personale e funzionamento)	Incidenza dei costi di funzionamento* su Oneri Correnti * (al netto di quote associative e oneri al MEF)	$\frac{\text{Costi di funzionamento*}}{\text{Oneri Correnti}}$	<18%	<18%	<18%
					Scomposizione degli oneri Correnti (Personale)	$\frac{\text{Costi del Personale}}{\text{Oneri Correnti}}$	<25%	<25%	<25%
				Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero Imprese iscritte al Registro Imprese	N. dipendenti ogni 1000 imprese	$\frac{\text{N. dipendenti della CCIAA di Roma}}{\text{N. imprese iscritte al Registro Imprese}}$ * 1.000	<1	<1	<1



## 5.4 Risorse Finanziarie attribuite alle Aree Strategiche e agli Obiettivi Strategici della CCIAA di Roma nei documenti di programmazione economica 2018

<b>Area Strategica</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Programma</b>		<b>Preventivo 2018</b>
Area Strategica A  "Tutela della comunità economica"	Ob. Strategico A 2 "Legalità e sicurezza"	A.2.1	Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio - Sicurezza Partecipata	20.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico A2</b>			<b>20.000,00</b>
	Ob. Strategico A4 "Regolamentazione del Mercati e strumenti di giustizia alternativa"	A.4.8	Programma dell'Azienda Speciale "Arbitra Camera"	486.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico A 4</b>			<b>486.000,00</b>
	<b>Risorse per Area Strategica A</b>			<b>506.000,00</b>
Area strategica B  "La CCIAA fonte autorevole di dati economici"	Ob. Strategico B 1 "Osservatori tematici"	B.1.3	Iniziative per l'informazione economica e Osservatori	50.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico B 1</b>			<b>50.000,00</b>
	<b>Risorse per Area Strategica B</b>			<b>50.000,00</b>
Area strategica C  "Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali"	Ob. strategico C1 "Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start Up e formazione imprenditoriale"	C.1.1	Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle Start Up - Bando Start Up	600.000,00
		C.1.2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Alternanza Scuola Lavoro	844.431,58
		C.1.3	Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera	644.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico C 1</b>			<b>2.088.431,58</b>
	Ob. strategico C2 "Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale"	C.2.1	Competitività delle imprese e marketing territoriale	4.445.000,00
		C.2.2	Eventi a rilevante impatto territoriale	1.485.000,00
		C.2.3	Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico	3.213.192,54
		C.2.4	Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera	2.919.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico C 2</b>			<b>12.062.192,54</b>
	Ob. Strategico C 3 "Accesso al credito"	C.3.1	Iniziative per l'accesso al credito delle PMI	6.000.000,00
<b>Risorse Ob. Strategico C 3</b>			<b>6.000.000,00</b>	
<b>Risorse Area Strategica C</b>			<b>20.150.624,12</b>	
"Valorizzazione delle Filiere Produttive"	Ob. Strategico D1	D.1.1	Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	2.590.000,00
		D.1.2	Programma Azienda Speciale AgroCamera	644.000,00
	<b>Risorse Ob. Strategico D 1</b>			<b>3.234.000,00</b>
<b>Risorse Area Strategica D</b>			<b>3.234.000,00</b>	
<b>Aree Strategiche A+ B + C + D Totale risorse utilizzate per interventi volti all'esterno di promozione economica</b>				<b>23.940.624,12</b>



**5.5 OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA  
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA  
DOTT. PIETRO ABATE**



## ***Obiettivi e parametri per la valutazione del Segretario Generale per l'anno 2018***

La metodica di identificazione degli obiettivi da assegnare (v. deliberazioni di Giunta n. 193 del 23 dicembre 2008 e n. 40 del 15 marzo 2010, relativa alla metodologia di valutazione del Segretario Generale) si conferma quella già in adozione, che distingue (i) obiettivi di sistema, coerenti ai principi di performance management, di cui al menzionato D. Lgs n. 150/2009, la misura di realizzazione dei quali è oggetto di diretta rilevazione da parte dell'OIV, e (ii) obiettivi di contesto, relativi alle azioni richieste al Segretario Generale in diretta esecuzione degli input di volta in volta ricevuti dagli organi politici e la cui soddisfazione non può essere che oggetto di diretta rilevazione da parte della Giunta.

Relativamente ai primi si conferma l'aspettativa di rendere detti obiettivi quanto più aderenti - per la parte direttamente significativa delle capacità gestionali del dirigente apicale – all'andamento complessivo dell'Ente, da stimarsi secondo indicatori oggettivi di prestazione solidi e sperimentati nel tempo.

Pertanto, per il Segretario Generale, per l'anno 2018, sono individuati i seguenti obiettivi di sistema, che attengono alla (a) efficienza organizzativa dell'Ente, quale informazione rilevante per supportare i decisori aziendali, migliorare le prestazioni ed incrementare *l'accountability*, e (b) *customer satisfaction*, a conforto dell'idea, ampiamente condivisa, che il "cittadino destinatario dei servizi" rappresenti una delle risorse strategiche per il miglioramento della performance amministrativa.

### ***Obiettivi di sistema:***

#### EFFICIENZA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

Il relativo indicatore è conferito dal rapporto, espresso in valore percentuale, tra le voci di bilancio "costi di struttura", al nominatore della frazione, e "totale proventi", al denominatore. La voce "costi di struttura" è il valore realizzato dalla somma di quelle "costo del personale" e "costi di funzionamento", considerati al netto delle voci relative alle quote associative ed agli oneri da provvedimenti di contenimento della spesa, poiché, in quanto poste a contenuto obbligato, non ascrivibili a decisioni gestionali. La voce "totale proventi" è, analogamente, calcolata sia al netto del fondo svalutazione crediti, sia dei proventi straordinari, sia della percentuale di aumento del 20% del Diritto Annuale autorizzato dal DM del MISE del 22.05.2017, in quanto destinato solo per interventi predefiniti che esulano da scelte politiche di *governance* del Segretario Generale.

Minore è il valore del rapporto, maggiore è l'efficienza organizzativa rilevata dell'Ente. Del predetto indice, va determinato - in conformità al sistema di misurazione e valutazione della performance correntemente adottato – sia il valore di risultato atteso sia quello c.d. di eccellenza, in ipotesi rispettivamente del 75% e del 60%.

#### CUSTOMER SATISFACTION.

Il relativo indicatore è quello adottato dal sistema di "gestione della qualità" secondo le norme UNI EN ISO 9001, per le attività di competenza delle Aree IV (per il Registro Imprese e analisi statistiche) e VI (Attività abilitative ed ispettive sanzionatorie) in Qualità, e invece del "Manuale della qualità" tenuto secondo le disposizioni di ACCREDIA, l'organismo nazionale italiano di accreditamento, per le attività di competenza dell'Area V (analisi chimico-merceologiche); attività tutte che costituiscono il c.d. "perimetro di rilevazione" entro il quale si esercita l'indagine di rilevazione della qualità dei servizi dell'Ente. Esso è tradizionalmente costruito su una scala di



valori, da un minimo di 1 ad un massimo di 5 per l'Area V, mentre da un minimo di 1 a un massimo di 6 per le Aree IV e VI (ciò dall'anno 2016, su indicazione dell'Ente Certificatore CERMET) e ne va determinato - sempre in conformità al sistema di misurazione e valutazione della *performance* correntemente adottato - quello di risultato atteso, in ipotesi pari a 4,5 e quello c.d. di eccellenza che, in questo caso, non può che essere pari a 6 (nel comporre la media i valori realizzati dall'Area V sono naturalmente riproporzionati alla scala 1-6) .

***Obiettivo di contesto:***

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE DAL SEGRETARIO GENERALE

Si adotta una scheda di valutazione strutturata a modello di quella in uso per la restante dirigenza – parte generale, da compilarsi a cura dell'OIV, all'esito di formale audizione del Segretario generale e dell'organo politico, nella figura del Presidente, secondo quanto indicato dalle linee guida OIV di Unioncamere del marzo 2012.

Aggiungasi, che l'attenzione sarà focalizzata per il 2018 sul grado di realizzazione dei Programmi Operativi - individuati nella "Relazione Previsionale e Programmatica 2018", predisposta dalla Giunta e approvata dal Consiglio, secondo quanto definito nelle Aree Strategiche e Obiettivi Strategici dal "Programma Pluriennale 2016 – 2020" – sentito il condiviso parere del Segretario Generale, intervistato sul punto.



**5.6 - Schede di programmazione strategica  
per la valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente,  
ordinate per Aree Dirigenziali**



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità..</p>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.7 – Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente:</b> L’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.



## 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

**Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale, con piano di azione con cruscotto di misurazione  - semestrale entro il 13 luglio  - annuale entro il 30 novembre
	<b>Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione con cruscotto di misurazione  - semestrale entro il 5 luglio  - annuale entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente di Area e Referenti di Area per la prevenzione della Corruzione	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ottimizzare il servizio reso alle imprese attraverso la crescita e lo sviluppo delle risorse umane intese quali <i>stakeholder</i> interni: considerare il personale come <i>stakeholder</i> alla stessa stregua di quelli istituzionali, quali ad es. le imprese, consente, infatti, di programmare e realizzare piani di gestione e sviluppo del personale “ <i>client-oriented</i> ” che non risultino completamente avulsi dal contesto in cui si opera e dalla <i>vision</i> dell’Ente. Del resto, se è vero che gli <i>stakeholder</i> sono i soggetti con i quali un’organizzazione è tenuta ad instaurare una relazione positiva ed un rapporto equilibrato, in caso intenda svilupparsi nel proprio contesto di riferimento, non è meno vero che la stessa organizzazione è costituita dalla persone che la animano e, dunque, nei loro confronti occorre sviluppare <i>policy</i> orientate ad accrescere consapevolezza del ruolo, e competenze
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.1 - Azioni volte alle politiche del personale (interno):</b> La Camera di Roma pone in essere tutte le azioni necessarie a raggiungere un adeguato livello di semplificazione, aggiornamento e efficientamento delle attività connesse alla gestione del personale, in modo da svilupparne sempre più il ruolo quale interfaccia dell’Ente con gli <i>stakeholder</i> esterni. In tal senso, operano sia una razionale gestione delle risorse, sia una maggiore circolazione di informazioni di qualità, mediante cura di una <b>formazione</b> costante.
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie</li> <li>○ Accrescere competenze del personale dell’Ente, sia su temi specifici che su temi trasversali</li> <li>○ Formazione e accrescimento di competenze e consapevolezza di tutto il personale in merito al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall’Ente</li> </ul>
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili - Contenimento dei costi di funzionamento
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Garantire attività di formazione organizzata dalla Camera di Roma, sia in house che con docenti esterni
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Diffusione al personale del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance



## 2) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

#### Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Tempi di realizzazione	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	<p>In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal DL 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza</p> <p>Occorre pertanto effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti Piano di azione e accurato impiego delle risorse</p>	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	La riduzione dei costi di competenza rispetto al 2016 si attesta a al 17,9%, il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Riduzione del 10% dei costi di funzionamento di competenza dell' Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Riduzione del 20% dei costi di funzionamento di competenza dell' Area nel 2018 rispetto al 2017
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>		
<b>Fonte dei dati</b>	Area I	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area I	



### 3) KPI di Monitoraggio e Valutazione

**Garantire attività di formazione organizzata dalla Camera di Roma, sia *in house* che con docenti esterni**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. ore di formazione realizzate in house o ricorrendo a docenti esterni	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	L'Ente, consapevole dell'importanza dell'attività di formazione volta ad accrescere il <i>know how</i> dei suoi dipendenti, nonché il "senso di appartenenza" all'Ente, ritiene fondamentale che il responsabile dell'ufficio analizzi i bisogni di formazione del personale e ricorra a professionalità interne che possano svolgere funzioni da docente, oppure, in loro assenza a professionalità esterne.	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	4.505 ore nel 2017, di cui 1149 relative alle Linee Formative Unioncamere	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	2000 ore
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	3500 ore
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Banca dati della formazione- interna	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Responsabile PO	



**4) KPI di Monitoraggio e Valutazione**  
**Diffusione al personale della conoscenza del nuovo Sistema di Misurazione e**  
**Valutazione della Performance**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Tempi di realizzazione	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	Formazione e accrescimento di competenze e consapevolezza di tutto il personale in merito al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ente in collaborazione con la PO Pianificazione e Controllo di Gestione	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>		
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Coinvolgimento e formazione a tutto il personale dipendente entro febbraio 2018 in collaborazione con la PO Pianificazione e Controllo di Gestione
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Coinvolgimento e formazione a tutto il personale dipendente entro gennaio 2018 in collaborazione con la PO Pianificazione e Controllo di Gestione
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>		
<b>Fonte dei dati</b>	Interna	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area I	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità..</p>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.7 – Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente:</b> L’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza



## 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

**Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione con cruscotto di misurazione  -semestrale entro il 13 luglio -annuale entro il 30 novembre
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione con cruscotto di misurazione  -semestrale entro il 5 luglio -annuale entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Gli uffici finanziari amministrativi si impegnano a predisporre documenti economici finanziari preventivi e consuntivi in tempi anche inferiori ai termini di legge, in modo da concedere ampi tempi di analisi e ponderazioni agli Organi di Governo e ad assicurare una regolare e puntuale gestione degli adempimenti in materia fiscale.
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria</b> Ottimizzazione e potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie</li><li>- Consentire agli Organi di governo di predisporre ed approvare il Bilancio d’esercizio, nel pieno rispetto dei principi contabili previsti dal Regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) ed in linea con i tempi previsti dall’art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011.</li><li>- Consentire agli Organi di governo di predisporre ed approvare il Bilancio Preventivo e il Budget Direzionale, nel pieno rispetto dei principi contabili previsti dal Regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) ed in linea con i tempi previsti dall’art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011.</li></ul>
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell’Area
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio Consuntivo.
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale



## 2) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>(Costo 2017-costo 2018)/costo 2017 x100</b>	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	<p>In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal DL 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza</p> <p>Occorre pertanto effettuare:  Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti  Piano di azione e accurato impiego delle risorse</p>	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<i>Il dato sarà definitivo con il Bilancio Consuntivo 2017</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Riduzione del 10% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Riduzione del 20% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>		
<b>Fonte dei dati</b>	Area I	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area II	



### 3) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### - Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio Consuntivo

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	La struttura si impegna costantemente a razionalizzare i tempi di predisposizione dei documenti di Bilancio Consuntivo sulla base degli obiettivi di indirizzo strategici fissati dagli organi di governo	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Il 20 marzo 2017 è stato inviato al Segretario Generale il Bilancio Consuntivo per la successiva approvazione da parte del Consiglio</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Conto Economico e Stato Patrimoniale entro il 30.03.2018 per il successivo esame da parte della Giunta
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Conto Economico e Stato Patrimoniale entro il 9.03.2018 per il successivo esame da parte della Giunta
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Fonte interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area II	



#### 4) KPI di Monitoraggio e Valutazione

##### - Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Tempi di realizzazione	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	La struttura si impegna costantemente a razionalizzare i tempi di predisposizione dei documenti di Bilancio Preventivo sulla base degli obiettivi di indirizzo strategici fissati dagli organi di governo	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<i>Preventivo Economico approvato il 27 novembre 2017 dal Consiglio, Budget approvato dalla Giunta l'11 dicembre 2017</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	<p>Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Preventivo Economico entro il 15.11.2018 per il successivo esame da parte degli organi di Governo</p> <p>Predisposizione e consegna al Segretario Generale, del documento di Budget definitivo risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, entro il 7.12.2018, per il successivo esame da parte degli organi di Governo</p>
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	<p>Predisposizione e consegna al Segretario Generale, della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Preventivo Economico entro il 31.10.2018 per il successivo esame da parte degli organi di Governo</p> <p>Predisposizione e consegna al Segretario Generale, del documento di Budget definitivo, risultante da preventivi confronti con il Segretario Generale, entro il 20.11.2018, per il successivo esame da parte degli organi di Governo</p>
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento dello standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Fonte interna	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Semestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area II	



## SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### PROMOZIONE E SVILUPPO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità..</p>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.7.– Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente:</b> L’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza</p> <p>Monitorare costantemente la realizzazione degli adempimenti in materia di Trasparenza in Società partecipate e le Aziende Speciali</p>
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.
<b>2) KPI di monitoraggio</b>	Monitorare realizzazione adempimenti di Trasparenza - Predisposizione di una Relazione Trimestrale inerente azioni di monitoraggio e indirizzo in materia di Trasparenza nelle Società Partecipate e Aziende Speciali



### 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

**Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione con cruscotto di misurazione  - semestrale entro il 13 luglio - annuale entro il 30 novembre
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione con cruscotto di misurazione  - semestrale entro il 5 luglio - annuale entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area III e Referenti di Area per la prevenzione della Corruzione	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### PROMOZIONE E SVILUPPO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Impegno della Camera di Commercio di Roma è contenere l'incidenza dei costi di funzionamento dell'Ente per poter destinare risorse per interventi promozionali a favore dei soggetti economici del territorio
<b>PROGRAMMA</b>	<b>A.3.3 Azioni volte alla gestione delle attività promozionali</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Razionalizzazione delle risorse e ottimizzazione delle stesse, diminuzione costante dei costi di funzionamento
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

#### 2) KPI di Monitoraggio e Valutazione :

**Ottimizzazione delle risorse finanziarie -Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Costo 2017-costo2018/costo 2017</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione prevista dal DL 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere i costi di funzionamento di propria competenza  Occorre effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti, Piano di azione e accurato impiego delle risorse	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>La riduzione dei costi di competenza risulta superiore al 20% rispetto al 2016, ma il dato sarà definitivo con il Bilancio Consuntivo 2017</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Riduzione del 10% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Riduzione del 20% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area III	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### PROMOZIONE E SVILUPPO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>C “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>C.1 Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start up e alternanza scuola lavoro</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Sviluppo della nuova funzione affidata alle CCIAA, di supporto alle imprese ospitanti e ai giovani che si interfacciano con il mondo del lavoro
<b>PROGRAMMA</b>	<b>C. 1.2 Alternanza Scuola Lavoro</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Incentivi alle imprese che ospitano i giovani che intraprendono percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Predisposizione del Bando Alternanza Scuola Lavoro

### 3) **KPI di Monitoraggio e Valutazione : Predisposizione del Bando Alternanza Scuola Lavoro**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	
<i>Descrizione dell’indicatore e della relazione fra andamento dell’indicatore e azioni del responsabile dell’unità operativa</i>	Alla luce delle nuove competenze attribuite dal Legislatore alle CCIAA in seguito al Decreto 2019/2016, funzione delle CCIAA è anche (art. 2, punto e1), il “supporto all’incontro domanda – offerta scuola lavoro. Con la predisposizione di tale Bando, si ritiene	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Nel 2017: Ricognizione della normativa relativa alla nuova funzione</i> <i>Predisposizione e pubblicazione del Bando Alternanza Scuola Lavoro per Anno 2017</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione Bando Alternanza Scuola Lavoro e condivisione con il Segretario Generale entro 30 giugno 2018
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione Bando Alternanza Scuola Lavoro e condivisione con il Segretario Generale entro 30 aprile 2018
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>		
<i>Fonte dei dati</i>	Rilevazione interna	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Responsabile P.O. e Dirigente Area III	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### PROMOZIONE E SVILUPPO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>C “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	La CCIAA di Roma, per rendere protagonisti del processo di ripresa economica i soggetti economici suoi stakeholder, ritiene che la promozione del territorio e della sua produttività non possa che iniziare e procedere dall’assistenza dedicata alla neo imprenditorialità, e allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio. Perciò ritiene suo compito realizzare eventi e/o iniziative dedicate direttamente e/o indirettamente per lo sviluppo economico territorio e delle sue imprese.
<b>PROGRAMMA</b>	<b>C.2.2 Eventi a rilevante impatto territoriale</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Fornire assistenza e spinta propulsiva per imprenditori e neoimprenditori con iniziative dirette e indirette, di coinvolgimento, presentazione, formazione.
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Realizzazione di eventi/iniziativa/attività a supporto dell’imprenditorialità del territorio

#### 4) KPI di Monitoraggio e Valutazione :

#### *Realizzazione di eventi/iniziativa/attività a supporto dell’imprenditorialità del territorio*

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>N. assoluto</b>				
<i>Descrizione dell’indicatore e della relazione fra andamento dell’indicatore e azioni del responsabile dell’unità operativa</i>	Realizzazione di eventi/iniziativa/attività a supporto dell’imprenditorialità del territorio e per diffusione conoscenza delle attività della CCIAA				
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Realizzati 7 eventi eventi/iniziativa/attività nel 2017</i>				
<i>Valore atteso 2018</i>	<table border="1"> <tr> <td><b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b></td> <td>Realizzare almeno 4 eventi/iniziativa/attività</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Realizzare 8 eventi/iniziativa/attività</td> </tr> </table>	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Realizzare almeno 4 eventi/iniziativa/attività		Realizzare 8 eventi/iniziativa/attività
<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Realizzare almeno 4 eventi/iniziativa/attività				
	Realizzare 8 eventi/iniziativa/attività				
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard				
<i>Fonte dei dati</i>	Rilevazione interna				
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale				
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Responsabile P.O. e Dirigente Area III				



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità.</p>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente:</b> L’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi di legge.
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi di legge
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza



### 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Elaborazione di una relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato ed invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono state predisposte nei tempi previsti</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 13 luglio; annuale, entro il 30 novembre
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 5 luglio; annuale, entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area IV	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la trasparenza e l'anticorruzione	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.1 – PUBBLICITA’ LEGALE</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Garantire costante ottimizzazione del servizio reso alle imprese attraverso politiche di amministrazione “amica”, creando un rapporto sempre più vicino ai bisogni della clientela, superando così la distanza, la diffidenza e le difficoltà che potrebbero crearsi con l’introduzione di procedure informatiche atte a gestire il rapporto e le pratiche tra la Camera e i suoi clienti.
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.1.1. – Massima qualità dei dati del registro imprese</b> – Assicurare la massima qualità dei dati iscritti al Registro delle imprese e l’iscrizione tempestiva delle istanze telematiche
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie</li> <li>• Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001–</li> <li>• Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali – Questionari di Customer Satisfaction agli utenti</li> <li>• Ottimizzazione dell’attività di riscossione del Diritto Annuale</li> </ul>
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili - Contenimento dei costi di funzionamento
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001</li> <li>• Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali - Media dei Questionari di Customer Satisfaction agli utenti</li> </ul>
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Miglioramento dell’efficacia delle procedure di riscossione del Diritto annuale



## 2) KPI di Monitoraggio e Valutazione :

**-Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>(Costo 2017-costo 2018)/costo 2017 x 100</b>	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal DL 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza  Occorre pertanto effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti Piano di azione e accurato impiego delle risorse	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<i>Il dato sarà definitivo con il Bilancio Consuntivo 2017</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso -</b>	Riduzione del 10% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	Riduzione del 20% dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>		
<b>Fonte dei dati</b>	Area IV	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area IV	



3) **KPI di Monitoraggio e Valutazione :**

**- Mantenimento della certificazione di qualità e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Esito positivo/negativo della visita ispettiva</b> <b>Media dei Questionari sottoposti agli utenti</b>	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferma della certificazione UNI EN ISO 9001 a seguito della visita ispettiva</li> <li>• Rilevazione del livello di gradimento degli utenti attraverso la somministrazione di appositi questionari .</li> </ul>	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<p>Nel mese di novembre 2017 l'ente certificatore Kita-Cermet Italia ha effettuato la verifica ispettiva per il rinnovo della Certificazione di Qualità. Nel corso del 2017 l'Ente ha intrapreso un percorso di adeguamento alla nuova norma ISO EN UNI 9001-2015, che ha comportato tra l'altro la nuova mappatura delle funzioni con un approccio per processi, l'adozione dei nuovi format di descrizione dei processi e la definizione dei metodi di misurazione dei rischi secondo il sistema "probabilità x gravità". L'Ente ha potuto così conseguire la certificazione secondo la nuova norma, in anticipo rispetto al termine ultimo di adozione fissato al 15/09/2018. Al termine della verifica sono stati proposti quattro elementi di miglioramento per la gestione del Sistema Qualità, mentre non è stata segnalata alcuna non conformità. Riguardo alla valutazione degli utenti, <b>la media dei giudizi è pari a 5,93.</b></p>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso -</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esito positivo della visita ispettiva senza gravi difformità</li> <li>• Media pari a 4,5</li> </ul>
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esito positivo della visita ispettiva senza gravi difformità e raccomandazioni</li> <li>• Media pari a 6</li> </ul>
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento degli standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Area IV	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Semestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area IV	



**4) KPI di Monitoraggio e Valutazione :**

**Miglioramento efficacia delle procedure di riscossione del DIRITTO ANNUALE**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tot dir Annuale incassato al 31/12 al netto di interessi e sanzioni / Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni</b>	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	Aumento della quota del diritto annuale incassata al 31/12/2018, attraverso un efficientamento delle procedure d'incasso del diritto annuale – Indicatore Pareto	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<i>Il Diritto Annuale riscosso ad oggi è circa pari a 57% per il 2017, ma il dato sarà definitivo solo con il Bilancio Consuntivo 2017.</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>60%</b>
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	<b>80%</b>
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	80%	
<b>Fonte dei dati</b>	Area IV	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area IV	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità.</p>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente:</b> L’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi previsti dal Legislatore
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza



## 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

**Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Periodicità della relazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Elaborazione di una relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato ed invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 13 luglio; annuale, entro il 30 novembre
	<b>Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 5 luglio; annuale, entro il 22 novembre
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento dello standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Area V	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Semestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente e Referenti di Area per la trasparenza e la corruzione	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Ridurre i costi di funzionamento sulle attività di competenza dell’Area a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta dal DL 94/2014 e confermata dal D.lgs. 219/2016.</p> <p>Evadere tempestivamente tutte le richieste di certificazione IGP abbacchio romano, olio DOP Sabina e vini DOC Lazio.</p> <p>Offrire alle imprese un servizio altamente qualificato per la valorizzazione delle diverse produzioni prevalentemente mediante attività di analisi chimica, fisica e microbiologica, nonché attività di certificazione e tracciabilità delle filiere produttive</p> <p>Mantenere la certificazione di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005 da parte di ACCREDIA</p>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.4.7 – Certificazione di prodotto</b> : Mantenere gli standard acquisiti nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche attraverso attività di analisi, di certificazione, formative e informative, assicurando, al contempo, l’equilibrio economico/finanziario.
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei costi di funzionamento rispetto all’anno precedente</li> <li>- Numero di giorni necessari per il rilascio delle certificazioni</li> <li>- Mantenimento della certificazione di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005 da parte di ACCREDIA</li> </ul>
<b>KPI</b>	
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento rispetto all’anno precedente
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Calcolo della media dei giorni necessari per il rilascio delle certificazioni
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Mantenimento della certificazione di qualità



## 2) KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

#### Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	(Costi consuntivi 2017 – costi consuntivi 2018)/Costi consuntivi 2017) x 100	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	<p>In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.lgs 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento sulle attività di propria competenza</p> <p>Occorre pertanto effettuare:</p> <p>Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti</p> <p>Piano di azione e accurato impiego delle risorse</p>	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	La riduzione dei costi di competenza risulta superiore al 20% rispetto al 2016, ma il dato sarà definitivo con il Bilancio Consuntivo 2017	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	10% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza Limite superiore di riferimento</b>	20% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento dello standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Area V	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area V	



### 3) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### Tempestività nell'attività di certificazione- Tempi medi per certificazioni Vino doc – olio dop – IGP Abbacchio Romano

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Tempi medi (Numero giorni lavorativi medi) per il rilascio certificazioni</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Tempestiva evasione delle richieste di certificazione relative a IGP abbacchio romano, Olio Dop Sabina e Vini Doc del Lazio	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<p><i>Il risultato nel 2017 è stato conseguito con tali Medie :</i></p> <p><i>Vini Doc – 8 gg lav. dalla richiesta</i></p> <p><i>Olio Dop – 15 gg lav. dalla richiesta</i></p> <p><i>IGP Abbacchio – 20 gg dalla richiesta</i></p>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	<p>Vini Doc – 20 gg lav. dalla richiesta</p> <p>Olio Dop – 20 gg lav. dalla richiesta</p> <p>IGP Abbacchio – 60 gg dalla richiesta</p>
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	<p>Vini Doc – 10 gg lav. dalla richiesta</p> <p>Olio Dop – 10 gg lav. dalla richiesta</p> <p>IGP Abbacchio – 30 gg lav. dalla richiesta</p>
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area V	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area V	



#### 4) KPI di Monitoraggio e Valutazione

##### Mantenimento della certificazione di qualità

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	<b>Realizzazione fasi e rilascio della certificazione di qualità</b>	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Esito positivo della visita ispettiva dell'Ente Certificatore Accredia Mantenimento della certificazione di qualità dell'attività del Laboratorio chimico	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	Rinnovo della Convenzione con Accredia <i>Esito positivo della visita ispettiva senza alcuna "grave non conformità" e conseguente rilascio della certificazione</i>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	<i>Fase 1 rinnovo della convenzione quadriennale con ACCREDIA</i>  <i>Fase 2 rilascio della certificazione</i>
	<b>Risultato di eccellenza Limite superiore di riferimento</b>	<i>Fase 3 rilascio della certificazione senza alcuna raccomandazione</i>
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento della certificazione	
<i>Fonte dei dati</i>	Area V	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area V	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	<p>Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell'importanza di rendere l'attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della polis sia per prevenire episodi di corruzione.</p> <p>Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità..</p>
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente:</b> L'Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza).
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l'assolvimento tempestivo degli obblighi previsti dal Legislatore
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>1) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione



### 1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

**Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione**

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Periodicità della relazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Elaborazione di una relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato ed invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<i>Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti</i>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 13 luglio; annuale, entro il 30 novembre
	<b>Risultato di eccellenza- Limite superiore di riferimento</b>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e cruscotto di misurazione: semestrale, entro il 5 luglio; annuale, entro il 22 novembre
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento dello standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Area VI	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Semestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente e Referenti di Area per la trasparenza e la corruzione	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ridurre i costi di funzionamento sulle attività di competenza dell'Area a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta dal DL 94/2014 e confermata dal D.lgs. 219/2016.  Perseguire l'obiettivo di tutela del mercato e dell'informazione economica istruendo i verbali di illecito ed emettendo i conseguenti provvedimenti (ordinanze)
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi</b> Mantenere gli standard acquisiti nell'istruttoria dei verbali di illecito con emissione delle conseguenti ordinanze e relativa difesa delle medesime dinanzi all'Autorità giudiziaria nonché nell'attività di assistenza al pubblico in materia di marchi e brevetti
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'anno precedente</li><li>- Numero e percentuale di verbali di illecito istruiti</li></ul>
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>2) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'anno precedente
<b>3) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Percentuale dei verbali d'illecito istruiti



## 2)KPI di Monitoraggio e Valutazione

### Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

#### Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	(Costi consuntivi 2017 – costi consuntivi 2018)/(costi consuntivo 2017) x 100	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	<p>In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento sulle attività di propria competenza.</p> <p>Occorre pertanto effettuare:</p> <p>Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti</p> <p>Piano di azione e accurato impiego delle risorse</p>	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	Riduzione dei costi di competenza del 5%, il dato sarà definitivo con il Bilancio Consuntivo 2017	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	10% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
	<b>Risultato di eccellenza Limite superiore di riferimento</b>	20% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2018 rispetto al 2017
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento dello standard	
<b>Fonte dei dati</b>	Area VI	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Trimestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area VI	



### 3) KPI di Monitoraggio e Valutazione

#### MIGLIORAMENTO dell'ATTIVITA' SANZIONATORIA

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Percentuale di verbali istruiti su 5.500 previsti per il 2018	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Miglioramento dell'attività sanzionatoria	
<i>Valore relativo al periodo 2017</i>	<b>66,78 % verbali istruiti rispetto ad un totale di circa 5.500</b>	
<i>Valore atteso 2018</i>	<b>Risultato atteso</b>	80% verbali istruiti
	<b>Risultato di eccellenza - Limite superiore di riferimento</b>	100% verbali istruiti
<i>Valore atteso a tendere 2019</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area VI	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area VI	



## SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

### ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>A – “TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA”</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa</b>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Monitorare le fasi volte al mantenimento della Certificazione di Qualità con la normativa UNI EN ISO 9001 e rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza nei servizi protesti, marchi e brevetti, metrologia legale.
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>A.4.2 Contrattualistica, concorrenza, concorsi a premio, registro informatico dei protesti</b> Confermare il rilascio della certificazione di qualità nonché i livelli acquisiti nel grado di soddisfazione dell'utenza attraverso il mantenimento degli standard raggiunti nei servizi protesti, marchi e brevetti, metrologia legale.
<b>RISULTATI ATTESI</b>	- Mantenimento della certificazione di QUALITA' entro il 31/12/2018 con rilevazione del grado di soddisfazione espresso dall'utenza
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
<b>KPI</b>	
<b>4) KPI di monitoraggio e valutazione</b>	Monitoraggio delle fasi relative al conseguimento della certificazione di qualità e rilevazione del grado di soddisfazione espresso dall'utenza



#### 4) KPI di Monitoraggio e Valutazione :

##### Mantenimento della certificazione di qualità e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza

<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Rilascio del certificato di qualità e rilevazione, attraverso appositi questionari, del grado di soddisfazione espresso dall'utenza	
<b>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</b>	Monitoraggio e verifica delle fasi connesse al mantenimento della certificazione di qualità nonché del grado di soddisfazione dell'utenza di protesti, marchi e brevetti, metrologia legale.	
<b>Valore relativo al periodo 2017</b>	<p>Nel mese di novembre 2017 l'ente certificatore Kita-Cermet Italia ha effettuato la verifica ispettiva per il rinnovo della Certificazione di Qualità. Nel corso del 2017 l'Ente ha intrapreso un percorso di adeguamento alla nuova norma ISO EN UNI 9001-2015, che ha comportato tra l'altro la nuova mappatura delle funzioni con un approccio per processi, l'adozione dei nuovi format di descrizione dei processi e la definizione dei metodi di misurazione dei rischi secondo il sistema "probabilità x gravità". L'Ente ha potuto così conseguire la certificazione secondo la nuova norma, in anticipo rispetto al termine ultimo di adozione fissato al 15/09/2018. Al termine della verifica sono stati proposti quattro elementi di miglioramento per la gestione del Sistema Qualità, mentre non è stata segnalata alcuna non conformità. Riguardo alla valutazione degli utenti, <b>la media dei questionari è pari a 5,68.</b></p>	
<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Risultato atteso</b>	Mantenimento della certificazione di qualità senza alcuna rilevazione di conformità grave e media dei giudizi espressa dagli utenti pari a 4,5
	<b>Limite superiore di riferimento</b>	Mantenimento della certificazione di qualità in assenza totale di raccomandazioni e media dei giudizi espressa dagli utenti pari a 6,0
<b>Valore atteso a tendere 2019</b>	Mantenimento della certificazione e media dei giudizi espressa dagli utenti pari o superiore a 4,5	
<b>Fonte dei dati</b>	Area VI	
<b>Periodicità di rilevazione</b>	Semestrale	
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Dirigente Area VI	



## 5.7 Obiettivi della Camera di Commercio di Roma inseriti nel Piano della Performance 2018 - 2020 espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi

Gli sfidanti obiettivi inseriti in questo Piano della Performance 2018 - 2020 coinvolgono in concreto, direttamente il Personale dipendente evidenziandone l'impegno e la produttività del lavoro svolto.

Infatti, poichè la realizzazione degli obiettivi illustrati in tale Piano può avvenire solo grazie all'indispensabile lavoro e apporto di tutti i dipendenti, la percentuale di raggiungimento degli stessi obiettivi influirà sulla erogazione del premio incentivante loro corrisposto, secondo accordi siglati tra parte pubblica e parte sindacale. accanto ovviamente a obiettivi individuali assegnati al singolo dipendente, come da Sistema di Misurazione e Valutazione della CCIAA di Roma vigente.

In particolare, tra gli obiettivi, i corrispondenti target e i futuri risultati, in cui si evidenziano **l'efficienza e la qualità dei servizi** resi dai dipendenti della CCIAA di Roma, non possono non essere sempre citati quelli inerenti "la riduzione dei tempi di evasione di pratiche/attività", i c.d. "tempi medi", ovvero la media dei giorni con cui il personale dedicato realizza l'attività con la tempestività richiesta.

Infatti, sono monitorati e poi valutati i giorni per: effettuare i pagamenti ai fornitori dell'Ente, evadere le pratiche telematiche inoltrate al Registro Imprese, concludere le pratiche inerenti i protesti, e realizzare analisi svolte per il rilascio delle certificazioni da parte del Laboratorio Chimico per doc dop e igp di vini olii e abbacchio.

I risultati, che saranno rendicontati nella Relazione sulla Performance 2018 (predisposta e approvata entro il 30 giugno 2019) potranno comprovare il **livello di produttività del personale** coinvolto al servizio degli utenti e *stakeholder*, **realizzando i servizi anche in termini inferiori a quelli prescritti dal Legislatore**.

Il livello di qualità dei servizi e il gradimento relativo percepito dagli utenti rispetto al lavoro quotidiano dei dipendenti dell'Ente, viene inoltre evidenziato da obiettivi e target inerenti la media dei risultati dei Questionari di *Customer satisfaction* sottoposti agli stessi utenti dagli uffici in Qualità delle Aree: "Registro Imprese e Analisi Statistiche", "Laboratorio Chimico - Certificazione di Prodotto", "Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie". Si evidenzia che l'esito delle visite dagli Enti Certificatori agli stessi uffici citati (a cui consegue il mantenimento della Qualità solo se risulterà positivo), saranno valutati come obiettivi nella Relazione sulla Performance 2018, dimostrando ancora la qualità del lavoro e dei servizi svolti per gli *stakeholder* interni ed esterni.

Si rileva, infine, che i Dirigenti, insieme a tutti i responsabili delle strutture e a tutto il personale dipendente, è impegnato costantemente in una attività di forte riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione generale delle risorse disponibili, dettata non solo dalla prevista riduzione del Diritto Annuale, ma dalla volontà di perseguire una politica dell'*agere* amministrativo improntata sempre ai principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

In conclusione, gli obiettivi individuati sono volti a raggiungere un livello di *performance* dell'Ente sempre più alto, "alzando l'asticella" dei target degli obiettivi, anno dopo anno, coinvolgendo tutti i livelli del personale e i Dirigenti, stimolando il loro "spirito di appartenenza" all'Ente e facendo in tal modo diventare la *mission* istituzionale della Camera di Commercio di Roma, la missione sentita come "propria" dal personale stesso.



## Obiettivi e target per l'anno 2018 espressione dell'efficienza e qualità dei servizi resi

Obiettivo	Unità di Misura	Target 2018
Tempi di pagamento dei fornitori	N. giorni medi	< 30 (termine di legge)
Tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	N. giorni medi	<4,5 (termine di legge 5 )
Tempi di cancellazione protesti	N. giorni medi	<5 (5 da Termine da Carta di Servizi, 25 da termine di Legge )
Tempi di esame e certificazione prodotti DOP DOC etc	N. giorni medi	Vini doc:<20 (termine di legge)
		Oli dop: <20 (termine di legge)
		Abbacchio igp: <60 (termine di legge)
Mantenimento della Certificazione di Qualità /Esito positivo Visita Ente Certificatore (Cermet - Accredia)	SI/NO	SI
Customer Satisfaction (Questionari sottoposti ad utenti )	Media giudizi	> 4,5 (in scala da 1-6)  > 4 (in scala da 1-5)



## **6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

### **6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

I seguenti Piani Operativi indicano gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti in sede di predisposizione del Budget per l'anno 2018 codificati in modo tale che siano collegati alle Aree Strategiche, agli obiettivi strategici e ai programmi attraverso il codice alfanumerico, e collegati alle Aree Dirigenziali attraverso il colore di riferimento (indicato dalla linguetta colorata in alto a destra, come da prospetto per i Centri di Costo a pag. 43).



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL' AREA DIRIGENZIALE**

**“AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE” – DOTTOR ROBERTO BOSCO**



### PIANO OPERATIVO A.3.1.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

**Risorse finanziarie dell'Ente: recuperare crediti non riscossi dall'Ente con opportune attività amministrative e legali**

**Indicatore:**

Percentuale crediti riscossi rispetto al Totale crediti al netto del D.A. e delle rinunce

#### **RISORSE**

- Personale: 4 unità
- Altro: /

#### **AZIONI**

Monitoraggio dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei differenti soggetti  
Realizzazione di opportune azioni amministrative e legali  
Recuperare una percentuale di crediti non riscossi pari al 60% come risultato atteso, al 90% come risultato di eccellenza.



### PIANO OPERATIVO A.3.1.2

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Semplificazione, trasparenza e razionalizzazione delle procedure interne:  
Predisposizione del Regolamento per la disciplina di Accesso agli atti

#### **Indicatore**

Tempi di predisposizione del Regolamento

#### **RISORSE**

- Personale: 1 unità
- Altro:

#### **AZIONI**

Studio della normativa  
Predisposizione del Regolamento per la disciplina di accesso agli Atti  
Condivisione dello stesso con il Segretario Generale, come risultato atteso entro il termine del 30 giugno 2018, come risultato di eccellenza entro il 30 aprile 2018 per il successivo invio agli Organi Politici.



### PIANO OPERATIVO A.3.1.3

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Razionalizzazione dell'organizzazione interna dell'Ente:

Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale

#### **Indicatore**

Tempi di predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale

#### **RISORSE**

- Personale: 3 unità
- Altro:

#### **AZIONI**

Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale  
Condivisione dello stesso con il Segretario Generale, come risultato atteso entro 2 mesi dal riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento da parte del MISE, come risultato di eccellenza entro 1 mese.



### PIANO OPERATIVO A.3.1.4

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Ottimizzazione delle attività amministrative -  
Garantire puntualità e tempestività nella  
predisposizione del Conto annuale del  
personale

#### **Indicatore**

Tempi di realizzazione del Conto annuale del  
personale

#### **RISORSE**

- Personale: 6 unità
- Altro:

#### **AZIONI**

- Predisporre il Conto Annuale del Personale
- Inviare il documento agli Organi Competenti entro il termine 31 maggio quale risultato atteso, entro il 30 aprile quale risultato di eccellenza, per il successivo invio alle PPAA competenti.



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE**  
**“AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE ”**

**DOTTOR MAURIZIO REA**



### PIANO OPERATIVO A.3.2.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Riduzione ulteriore dei tempi di pagamento ai fornitori

#### **Indicatore**

Sommatoria gg. trascorsi tra data di ricevimento della fattura e pagamento / Sommatoria n. pagamenti

#### **RISORSE**

- Personale: 8 + P.O.

#### **AZIONI**

Assicurare il pagamento dei fornitori entro 30 giorni (termine di legge) in media dal ricevimento della fattura, come risultato atteso, considerato risultato di eccellenza il pagamento entro 15 giorni.



### PIANO OPERATIVO A.3.5.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Garantire regolarità delle procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi dell'Ente – Rendicontare i vertici amministrativi sulla gestione dei maggiori affidamenti del trimestre e di quelli in previsione

#### **Indicatore:**

Tempi di predisposizione delle Relazioni trimestrali di monitoraggio

#### **RISORSE**

- Personale: 14 + 2 PP.OO.

#### **AZIONI**

Regolare svolgimento e monitoraggio di tutte le procedure di affidamento

Predisposizione di Relazioni Trimestrali, che illustrano:

- 1) Gli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione dei contratti conclusi, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati
- 2) Gli affidamenti con almeno una variante in corso d'opera
- 3) Gli affidamenti interessati da proroghe
- 4) Gli affidamenti con ricorso al subappalto

Condivisione delle Relazioni, risultanti da preventivi confronti, con il Segretario Generale entro 20 giorni dalla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza



## PIANO OPERATIVO A.3.5.2

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Garantire la sicurezza degli uffici e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro –

Monitorare

Predisporre Relazioni trimestrali di monitoraggio e attestanti il rispetto delle disposizioni normative in termini di sicurezza con rendiconto degli interventi realizzati e di quelli in previsione condividendo i risultati con organi di vertice amministrativi

### **Indicatore**

Tempi di predisposizione delle Relazioni

### **RISORSE**

- Personale: 7 + P.O.
- Altro: € 48.998,88

### **AZIONI**

Predisporre Relazioni trimestrali di monitoraggio, attestanti il rispetto delle disposizioni normative in termini di sicurezza con rendiconto degli interventi realizzati e di quelli in previsione condividendo i risultati con organi di vertice amministrativi risultanti da preventivi controlli con il Segretario Generale entro 20 giorni successivi alla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza.



### PIANO OPERATIVO A.3.5.3

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Razionalizzazione delle risorse strumentali e informatiche dell'Ente, anche al fine di ridurre i costi di funzionamento in tale sede mediante la centralizzazione delle Stampanti (attualmente 500)

#### **Indicatore**

Realizzazione delle fasi

#### **RISORSE**

- Personale di Area: 4 + P.O.

#### **AZIONI**

#### **Realizzare le seguenti fasi:**

- 1) Individuazione di tutte le postazioni PC con uso di singole stampanti
- 2) Individuazione di tutte le stampanti centralizzate per l'Ufficio
- 3) Collegamento delle posizioni PC alla stampante dell'Ufficio
- 4) Dismissione delle singole stampanti.

Realizzazione delle 4 fasi, come risultato atteso entro il 30 giugno 2018, come risultato di eccellenza entro 30 aprile 2018.



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE**

**“PROMOZIONE E SVILUPPO” – DOTTOR ANTONIO CARRATU’**



### PIANO OPERATIVO A.3.7.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Garantire rispetto della normativa sulla Trasparenza, monitoraggio del rispetto degli adempimenti relativi da parte di Società Partecipate e Aziende Speciali della CCIAA- Predisposizione di Relazioni di Monitoraggio

#### **Indicatore:**

Tempi di monitoraggio delle Relazioni

#### **RISORSE**

- Personale: 6
- Altro:

#### **AZIONI**

- Monitoraggio costante del rispetto degli adempimenti dettati dalla normativa sulla trasparenza da parte di Società Partecipate e Aziende Speciali della CCIAA
- Azioni di collaborazione e stimolo
- Predisposizione di Relazioni con le risultanti del monitoraggio, condivisione delle stesse con il Segretario Generale entro 20 giorni dalla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza.



### PIANO OPERATIVO A.3.3.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie dell'Ente  
Incrementare risorse finanziarie aumentando le somme recuperate da escussioni

#### **Indicatore**

(Somme recuperate nel 2018/escussioni 2018)

#### **RISORSE**

- Personale: 4
- Altro:

#### **AZIONI**

Recuperare somme da escussioni per una percentuale del 15% come risultato atteso, del 30% come risultato di eccellenza.



## PIANO OPERATIVO C.2.1.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Regolamentazione e razionalizzazione dell'accesso e svolgimento di Fiere a cui l'Ente partecipa – Predisposizione del Regolamento di accesso e svolgimento

#### **Indicatore**

Tempi di predisposizione del Regolamento

### **RISORSE**

- Personale: 5
- Altro:

### **AZIONI**

Studio della normativa e dei bisogni degli *stakeholder*  
Predisposizione del Regolamento di accesso e svolgimento di Fiere a cui l'Ente partecipa  
Condivisione del Regolamento con il Segretario Generale come risultato atteso il 30 aprile 2018, come risultato di eccellenza il 28 febbraio 2018



### PIANO OPERATIVO A.3.6.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Elaborazione del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dalla CCIAA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016

#### **Indicatore**

Tempi di predisposizione del Piano

#### **RISORSE**

- Personale: 6
- Altro:

#### **AZIONI**

- Studio della normativa e della configurazione del Sistema delle Partecipate dell'Ente
- Predisposizione del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dalla CCIAA
- Condivisione del Piano con il Segretario Generale entro il termine di risultato atteso del 15 ottobre 2018, considerato quale risultato di eccellenza il 15 settembre 2018.



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE**

**“REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE”**

**DOTTORESSA BARBARA CAVALLI**



## PIANO OPERATIVO A.1.1.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche telematiche  
Miglioramento continuo della qualità ed efficienza del servizio offerto dal Registro Imprese agli utenti

#### **Indicatore:**

N. medio giorni impiegati per l'evasione delle pratiche telematiche

### **RISORSE**

- Personale:  
*Struttura Società: n. 20 unità FTE;*  
*Struttura Rea –imprese individuali e artigiane: n. 25 unità FTE;*  
*Struttura Agenti, Mediatori e Ruolo conducenti: n. 1 unità FTE.*
- Altro:

### **AZIONI**

Razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali per raggiungere un tempo medio di evasione delle pratiche, rilevato con il Sistema Applicativo Priamo, pari a media di 4,5 giorni come risultato atteso, e una media di 4 giorni come risultato di eccellenza.



## PIANO OPERATIVO A.1.2.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Supportare le Start up innovative in fase di costituzione con modello standard tipizzato:  
Incrementare le imprese start up innovative costituite in forma di SRL con modello standard tipizzato

#### **Indicatore:**

(Numero Start up costituite anno 2018 –  
Numero Start Up costituite anno 2017)/  
(Numero Start Up costituite anno 2017) \*100

### **RISORSE**

- Personale:  
*Ufficio AQI* n. 4 unità FTE
- Altro:

### **AZIONI**

- Supportare le startup innovative in fase di costituzione attraverso l'adozione del modello standard tipizzato di cui al DM. 17.2.2016
- Incremento del n. di start up costituite in forma di SRL con modello standard tipizzato rispetto all'anno precedente del 15% in più come risultato atteso, del 30% in più come risultato di eccellenza



## PIANO OPERATIVO A.1.1.2

### OBIETTIVO OPERATIVO

Miglioramento della Qualità dei dati del Registro Imprese mediante pulizia dei dati contenuti nel Registro Imprese anche per una determinazione più puntuale delle entrate da Diritto Annuale:

Cancellazione delle Società di Capitali rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 2490 del CC –

#### **Indicatore:**

Percentuale posizioni cancellate rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 2490 cc rispetto a quelle elaborate da Infocamere

### RISORSE

- Personale:  
*Struttura Diritto Annuale:* n. 1 unità FTE
- Altro:

### AZIONI

- Richiedere ad InfoCamere gli elenchi di imprese rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 2490 cc
- cancellazione d'ufficio delle posizioni in liquidazione che non hanno presentato Bilancio di Esercizio per oltre 3 anni consecutivi
- Verifica puntuale delle condizioni di cancellabilità della Società, dal R.I.
- Cancellazione del 10% delle posizioni elaborate da Infocamere (cancellazione del 100% delle posizioni rientranti nelle fattispecie 2490 cc ad oggi in 10 anni) come risultato atteso
- Cancellazione del 20% delle posizioni elaborate da Infocamere (cancellazione del 100% delle posizioni rientranti nelle fattispecie 2490 cc ad oggi in 5 anni) come risultato di eccellenza



### PIANO OPERATIVO B.2.3.1

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Riapertura al pubblico della Biblioteca della Camera di Commercio di Roma per offrire continua possibilità di fruire del patrimonio documentale dell'Ente

**Indicatore:**  
Tempi di realizzazione

#### **RISORSE**

- Personale: *Struttura Gestione documentale*: n. 2,5 unità FTE
- Altro:

#### **AZIONI**

Riapertura della Biblioteca, come risultato atteso entro il 31 maggio 2018, come risultato di eccellenza il 31 marzo 2018



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE**

**“CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO”**

**DOTTOR ROBERTO BOSCO *ad interim***



## PIANO OPERATIVO A.4.6.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi: Supportare le Forze dell'Ordine e Istituzioni nell'ambito del "Protocollo per il contrasto della commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi"

#### **Indicatore:**

Numero medio dei giorni impiegati

### **RISORSE**

- Personale:  
8 unità (personale tecnico)  
3 unità (personale amministrativo)
- Altro:

### **AZIONI**

Effettuare e ultimare le analisi richieste dalle Forze dell'Ordine, nell'ambito del Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi in una media di giorni pari a 18 come risultato atteso, in 10 come risultato di eccellenza.



## PIANO OPERATIVO A.4.7.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Aumento dei ricavi dell'Area V "Certificazione di prodotto – Laboratorio chimico merceologico" rispetto all'anno precedente

**Indicatore:**  
(Ricavi 2018- Ricavi 2017/Ricavi 2017) %

### **RISORSE**

- Personale di Area:  
21 unità (personale Area V compreso il Dirigente)

Altro:

### **AZIONI**

Incremento del numero delle certificazioni ed analisi chimico fisiche:  
Adottare tutte le misure necessarie per aumentare i ricavi del Laboratorio chimico tra un valore atteso del 10% ed il valore di eccellenza del 20% rispetto a quelli dell'anno precedente

Eventuali maggiori ricavi percentuale, intesi oltre il valore di eccellenza, compenseranno la possibile minore riduzione dei costi, ove tali costi fossero collegati ai maggior ricavi



## PIANO OPERATIVO A.4.7.2

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Realizzazione della piena soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dal Laboratorio Chimico Merceologico

#### **Indicatore**

Media dei giudizi risultante dai questionari

### **RISORSE**

- Personale:  
9 unità (personale tecnico compreso il Dirigente)  
3 unità (personale amministrativo)
- Altro:

### **AZIONI**

- Somministrare questionari agli utenti
- Rilevare il livello di gradimento degli utenti ai servizi attraverso la somministrazione di questionari anonimi: nella scala di 1-5 si considera un risultato atteso una media dei giudizi pari a 4 e un risultato di eccellenza una media pari a 5



## PIANO OPERATIVO C.1.2.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Offrire opportunità formative volte ad applicare le cognizioni teoriche acquisite dai discenti in attività pratiche di Laboratorio sulla base di convenzioni con Università (Alternanza Scuola Lavoro)

#### **Indicatore:**

Tempi di Predisposizione di Relazioni trimestrali

### **RISORSE**

- Personale:  
8 unità (personale tecnico)  
3 unità (personale amministrativo)
  
- Altro:

### **AZIONI**

Effettuare percorsi formativi previa programmazione degli stessi  
Predisposizione di Relazioni Trimestrali rendicontanti numero di studenti, ore formative effettuate, andamento dei tirocini  
Condivisione delle Relazioni Trimestrali con i risultati realizzati, con il Segretario Generale, dopo preventivi confronti, entro 20 giorni dalla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni dalla fine del trimestre come risultato di eccellenza



**PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE**  
**“ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO - SANZIONATORIE”**  
**DOTTORESSA STEFANIA CANTALINI**



## PIANO OPERATIVO A.4.1.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Monitorare periodicamente le attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia legale e sicurezza prodotti” e “Marchi e Brevetti” per aumentarne l’efficienza

Predisposizione di Relazioni inerenti il monitoraggio delle attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia legale e sicurezza prodotti” e “Marchi e Brevetti”

#### **Indicatore:**

Tempi di realizzazione delle Relazioni di monitoraggio

### **RISORSE**

- Personale: 2 unità per Concorsi a premi; 3 unità per Brevetti e marchi e 9 unità per la Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti

-

### **AZIONI**

Predisposizione di relazioni trimestrali risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale entro il termine di 20 giorni successivi alla fine del trimestre, considerando come risultato di eccellenza entro il termine di 7 giorni.



## PIANO OPERATIVO A.4.2.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Evasione tempestiva delle istanze di cancellazione dei protesti

**Indicatore:**

Media dei giorni di evasione delle istanze al netto delle pratiche sospese

### **RISORSE**

- Personale: 4 unità
  
- Altro:

### **AZIONI**

- Ricezione delle domande
- Redazione del provvedimento di accoglimento o reiezione
- Rettifica dei dati del Registro Informatico dei Protesti

Evadere le istanze di cancellazione dei protesti, al netto delle pratiche sospese, entro una media di 5 giorni dalla richiesta, come risultato atteso, considerando risultato di eccellenza una media di 2 giorni



## PIANO OPERATIVO A.4.4.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Garantire sicurezza e legalità degli strumenti nazionali e MID : Incrementare numero di sopralluoghi casuali

#### **Indicatore:**

N. di sopralluoghi casuali anno 2018- N. di sopralluoghi anno 2017/ N. di sopralluoghi anno 2017

### **RISORSE**

- Personale: 9 unità di personale di cui 6 con specifiche competenze ispettive per sopralluoghi sul territorio
- 
- Altro:

### **AZIONI**

Analisi e riepilogo risultati ottenuti nel 2017

Programmazione delle attività anno 2018

Svolgere un numero di sopralluoghi casuali su strumenti nazionali e MID (grazie agli Ufficiali Metrici della CCIAA di Roma) riportando un incremento del 20% rispetto al 2017 come risultato atteso, del 30% di incremento come risultato di eccellenza.



## PIANO OPERATIVO A.4.5.1

### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Aggiornamento delle attività dell' Area in ambito ambientale

Predisposizione di una relazione periodica trimestrale sull'attività dell'Ufficio con riferimento all'Albo Gestori Ambientali, ai registri gas fluorurati e di pile ed accumulatori, al SISTRI e al RAEE

#### **Indicatore:**

Tempi di realizzazione delle relazioni di monitoraggio

### **RISORSE**

- Personale:Struttura Imprese e Ambiente
- 11 collaboratori
- 

### **AZIONI**

Predisposizione di relazioni trimestrali risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale entro il termine di 20 giorni successivi alla fine del trimestre, considerando come risultato di eccellenza entro il termine di 7 giorni.



## **7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE***

### **7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della Performance 2018 - 2020**

Il Piano della *Performance* della CCIAA di Roma è predisposto dal Segretario Generale con la collaborazione della struttura dedicata alla Pianificazione e Controllo di Gestione.

Analizzato il contesto interno ed esterno, il lavoro successivo è stato articolato in due tempi: nei mesi di novembre e dicembre sono state predisposte le Schede di programmazione strategica, gli obiettivi strategici e gli obiettivi individuali dei Dirigenti. In tale fase, come pure nel prosieguo del lavoro, un ruolo determinante ha avuto la collaborazione fattiva di tutti i dirigenti camerali con la struttura PO Pianificazione e Controllo di Gestione.

Gli obiettivi individuati rispondono alla logica di ottimizzare la *performance* dell'Ente attraverso un processo di *rolling* dei target degli indicatori.

Gli obiettivi e indicatori citati sono stati assegnati agli stessi Dirigenti in sede di approvazione di Budget da parte della Giunta per l'anno 2018.

Nel mese di gennaio sono state elaborate, partendo dagli obiettivi individuali dei Dirigenti, le schede dei Piani Operativi, e completate le altre parti del Piano.

Fonti necessarie per alcune delle informazioni presenti nel Piano sono state anche le Aree competenti: per la parte dello scenario economico e del Registro Imprese, l'Area Registro Imprese e Analisi Statistiche", per i supporti informatici, infrastrutture tecnologiche e per la parte economico finanziaria, l'Area "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"; per la parte del personale dipendente, l'Area "Affari Generali e del Personale", mentre per la parte relativa agli investimenti ed alla promozione, l' Area "Promozione e Sviluppo".

Le richieste dei dati alle Aree sono state formulate dalla struttura Pianificazione e Controllo di Gestione nel mese di dicembre e gennaio, fissando come scadenza massima i primi giorni del mese di gennaio per l'invio dei dati ed elaborati.

Nello stesso mese di gennaio sono state completate, ove possibile, le schede di programmazione strategica contenute in questo Piano inserendovi i valori degli indicatori dell'anno 2017 (t -1).

Nello stesso periodo si è provveduto alla raccolta ed analisi di tutti i dati in possesso della struttura.

L'intero lavoro di predisposizione del documento, seguendo il modello degli anni precedenti, ha coinvolto i componenti della struttura per 400 ore complessive.

Il documento elaborato viene inviato ai membri della Giunta per l'esame e l'approvazione.



## **7.2 Coerenza del Piano della Performance 2018 – 2020 con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio**

Il Piano della *Performance 2018 – 2020* della Camera di Commercio di Roma è stato redatto in conformità ai documenti di programmazione economico–finanziaria approvati dal Consiglio camerale con delibere n. 22 del 27 novembre 2017 (Bilancio Preventivo) e dalla Giunta con delibera n. 213 del 11 dicembre 2017 (Budget Direzionale). Il Programma Pluriennale 2016 – 2020, la Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e il Bilancio Preventivo 2018, hanno costituito un irrinunciabile punto di riferimento per la costruzione del Piano.

Gli obiettivi individuali dei Dirigenti e del Segretario Generale sono gli stessi contenuti rispettivamente nel documento di Budget Direzionale e della sua Relazione di accompagnamento proposta dall’OIV, e l’assegnazione del Budget ai Dirigenti, per la parte di rispettiva competenza, è stata attuata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 82 del 22 dicembre 2017.

## **7.3 Rispetto del Ciclo di gestione della performance - Camera di Commercio di Roma**

Già precedentemente all’adozione da parte della Giunta della CCIAA di Roma, il 13 dicembre 2010, del Ciclo della *performance* previsto dal D. Lgs 150/2009, la Camera di Commercio di Roma utilizzava un sistema proprio di valutazione delle *performance* individuali, sia proprio per i dirigenti e sia per il personale dipendente, che furono oggetto di contrattazione con le parti sindacali.

Il *Ciclo di gestione della performance*, previsto dal Legislatore con lo scopo di razionalizzare le P.A., valutare e migliorare la loro *performance*, rappresenta l’insieme delle attività che l’Ente deve realizzare al fine di definire gli obiettivi strategici e i programmi operativi funzionali al loro raggiungimento, monitorare, controllare e valutare i risultati raggiunti (ponendo in essere le eventuali azioni correttive), sia con riferimento alle politiche attuate dall’Ente, sia con riferimento alle attività proprie dei dirigenti e di tutto il personale dipendente, al fine di premiare dirigenti e dipendenti secondo criteri meritocratici. Il tutto in un’ottica di assoluta trasparenza delle operazioni poste in essere. Per ottemperare la c.d. “logica a cannocchiale”, prevista dalla normativa citata, l’Ente ha adottato il proprio “**Sistema aggiornato di misurazione e valutazione della performance**” nel 2011, con il quale sono state individuati i tempi, le fasi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance* **organizzativa ed individuale**. Il documento citato è stato adottato con Det. S.G. n. 66 del 25.11.2011, ed è stato applicato a partire dal 2012. Ciò significa che dall’anno 2012 è entrato definitivamente a regime il Ciclo della *Performance*, con l’adottato sistema di programmazione e valutazione degli obiettivi non solo individuali, ma anche di *performance* organizzativa dell’Ente, obiettivi, in quell’anno, riferiti a quelli definiti dal Programma Pluriennale 2011 – 2015.

Dal 2017 invece gli obiettivi sono quelli riferiti al **Programma Pluriennale 2016-2020**, e il Sistema Misurazione e Valutazione della performance è stato aggiornato nello stesso anno 2017.

Tutte le fasi previste dal Ciclo della *Performance*, in ossequio al D.Lgs 150/2009 e come da “Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance di Roma”, sono state ad oggi realizzate.



Si citano, per quanto riguarda il **Ciclo della performance anno 2016**, le fasi di **programmazione (realizzate nell'anno 2015 e 2016) e rendicontazione** dei risultati raggiunti e delle risorse impiegate (realizzate **nell'anno 2017**)

- la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2016, (Delibera del Consiglio 26 del 1.12.2015)
- il Bilancio 2016 Preventivo (Delibera del Consiglio n.31 del 14.12.2015)
- Piano della *Performance* 2016 - 2018 (Delibera di Giunta n .5 del 28 gennaio 2016)
- Piano di prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 e Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità (Delibera di Giunta n.19 del 10 febbraio 2016)
- Documenti di Bilancio Consuntivo 2016 (Delibera del Consiglio n. 9 del 18 aprile 2017 )
- Relazione sulla *Performance* – 2016 (Delibera del 95 del 29 maggio 2017)

Per quanto riguarda le attività e documenti predisposti dall'O.I.V :

- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2016, redatta dall'OIV in data 7 aprile 2017, presa d'atto della Giunta il 15 maggio 2017 con delibera 79
- Validazione della Relazione sulla *Performance* 2016, effettuata il 15 giugno 2017
- il “*Report* sul controllo strategico” predisposto dall'OIV per l'anno 2016 il 17 luglio 2017 e sottoposto successivamente alla Giunta

L'OIV ha completato la Griglia per il Monitoraggio Avvio Ciclo della *performance* 2016 entro 30 giorni dall'approvazione del Piano e ha inviato il documento ad Unioncamere, stessa il 29 febbraio 2016, adempimento previsto dalla CIVIT, e recepito da Unioncamere.

Per il **Ciclo della Performance 2017**, ovviamente ancora da concludere, sono state realizzate tutte le fasi di **programmazione e monitoraggio** previste dall'art. 4 del D. Lgs 150/2009, con:

- la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2017, (Delibera del Consiglio 34 del 21.ottobre 2016 aggiornata con delibera 15 del 24 luglio 2017)
- il Bilancio 2017 Preventivo (Delibera del Consiglio n.42 del 5.12.2016 e s.m.i )
- Piano della *Performance* 2017 - 2019 (Delibera di Giunta n .8 del 23 gennaio 2016)
- Piano di prevenzione della Corruzione 2017 – 2019 e Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità (Delibera di Giunta n.25 del 13 febbraio 2017)

Per quanto riguarda il **Ciclo della performance 2017**, dopo l'approvazione del Piano della Performance 2017 – 2019, l'OIV ha effettuato il Monitoraggio Avvio Ciclo della *performance* 2017, adempimento dalla delibera 23 /2013 della CIVIT - ANAC, quindi ha compilato la Griglia di rilevazione relativa, predisposta da Unioncamere, e l'ha inviata ad Unioncamere stessa, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, verificando la piena regolarità dei processi di programmazione e pianificazione.

I risultati della fase di programmazione e monitoraggio degli obiettivi e indicatori anno 2017 saranno ovviamente rendicontati, nel documento **Relazione sulla Performance 2017 che sarà approvata entro il 30 giugno 2018.**



Il presente Piano della performance 2018 -2020, predisposto in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria, è stato influenzato certamente dal contesto normativo, come anticipato nella premessa, sia dagli effetti dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, sia dalla Legge 124/2015 e dal DLgs 219/2016, nonché dal Decreto MISE 22 maggio 2017.

La fase di pianificazione del Ciclo della *Performance* 2018 - 2020, è stata volta ad individuare obiettivi particolarmente caratterizzati da un alto livello di *performance*, in seguito ad un esame delle attività realizzate nell'anno precedente, dai risultati emersi nella Relazione sulla Performance 2016 e dai risultati raggiunti dagli indicatori dell'anno 2017, individuando *target* per il 2018 che dimostrino lo sforzo proattivo per un processo di *rolling* continuo, ove possibile.

Gli obiettivi sono mirati alla razionalizzazione delle spese, all'ottimizzazione e razionalizzazione della propria attività amministrativa e organizzazione interna, all'efficacia, efficienza ed economicità delle funzioni "proprie" delle Camere di Commercio, alla riduzione ulteriore dei tempi di evasione delle pratiche, in un ottica di costante miglioramento dei servizi per la soddisfazione degli utenti e di tutti i suoi *stakeholder*.

## 8. ALLEGATI TECNICI

Di seguito si elencano i documenti predisposti dall'Ente che completano quanto descritto nel presente Piano *Performance*:

Programma Pluriennale 2016-2020

Conto Consuntivo 2016 – Dati di Sintesi

Relazione Previsionale e Programmatica 2018

Bilancio Preventivo 2018

Piano degli indicatori 2018- Budget Direzionale 2018